



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE

Conferenza di Piano Permanente **per l'Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est**

Verbale della seduta del 24/04/2013

L'anno 2013, il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 11:00, presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno, in Palazzo Sant'Agostino - Salerno, previa convocazione Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013 (convocazione Comuni - allegato A al presente verbale) e Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013 (convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni - allegato B al presente verbale), si sono riuniti gli Enti, le Amministrazioni, le Associazioni e le Organizzazioni convenute (come da registro allegato al presente verbale sotto la lettera C).

Risultano assenti alla seduta odierna n.8 Comuni sui complessivi 62, ed in particolare i Comuni di CASALVELINO, CUCCARO VETERE, LAURITO, NOVI VELIA PISCIOTTA, POLLICA, TORCHIARA e VALLE DELL'ANGELO.

Risulta presente anche il rappresentante del Comune di Albanella ricadente nell'Ambito "Piana del Sele".

Presiede la seduta il prof.avv. Marcello Feola, Presidente dell'Organismo di Piano Permanente in virtù del decreto del Presidente della Provincia n.113 del 7/11/2012.

Coordina i lavori l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Governo del Territorio e resp. amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente.

Sono intervenuti alla presente riunione i rappresentanti della Regione Campania, avv. Anna Martinoli, Dirigente dell'AGC16 e l'arch. Raffaele Pastore.

Verbalizza i lavori delle seguente seduta l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci, dipendente dell'Ente presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico dell'Ente.

Introduce i lavori della seduta odierna l'arch. **Bonadia** che, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti alla seduta; ringrazia i rappresentanti della Regione Campania, l'avv. Martinoli e l'arch. Pastore e ringrazia altresì il dottore Gianluigi Coppola del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Economia del Lavoro e di Politica Economica dell'Università degli Studi di Salerno, per il lavoro svolto per aggiornare parte dell'analisi socio economica elaborata per il PTCP, lavoro che vi sarà presentato nel corso della seduta.

L'arch. Bonadia, richiama quindi sinteticamente le attività fino ad oggi svolte in attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in seno alla Conferenza di Piano Permanente. A tal fine, in primo luogo si ricorda ai presenti che, con l'approvazione del PTCP, la Provincia ha istituito l'Organismo di Piano Permanente al fine di garantire la funzione di coordinamento e lo svolgimento delle attività di co-pianificazione e di pianificazione dinamica; monitorare l'attuazione del Piano; svolgere i conseguenti e necessari servizi di messa in rete, formazione ed informazione; offrire supporto ed assistenza ai Comuni impegnati nell'iter di formazione del proprio piano urbanistico.

L'organizzazione di tale Organismo è stata disciplinata con apposito Regolamento, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.201 del 09/07/2012, e con successiva determinazioni dirigenziali ne è stato ottimizzato il funzionamento. Esso è costituito da cinque Unità operative, tra le quali rileva, al fine della presente Conferenza, l'Unità di Pianificazione Dinamica a cui compete l'implementazione di tutte le attività

connesse ai lavori della Conferenza di Piano Permanente, organizzata per sub-ambiti provinciali (gli Ambiti Identitari), strumentale all'attuazione del PTCP per il perseguimento degli indirizzi di piano mediante la programmazione delle azioni di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, e *permanentemente* attiva per assolvere ai numerosi compiti ad essa attribuiti dalle Norme di Piano (rif. art.2 NTA), in dettaglio:

- alla Conferenza è affidata la funzione di attuazione programmatica e la definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica;
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere necessariamente assunte le determinazioni di rilievo sovra comunale concernenti:
 - a. le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;
 - b. i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;
 - c. la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;
 - d. le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;
 - e. la gestione associata dei servizi;
 - f. le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;
 - g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
 - h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
 - i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
 - j. le politiche per l'abitazione sociale;
 - k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere inoltre approvati i processi di valorizzazione paesaggistica di ciascuna Unità di Paesaggio conformemente alla schede d'ambito di cui agli elaborati della Serie 3 del PTCP, agli elementi identificativi del paesaggio ed agli indirizzi dettati nella NTA;
- in sede di Conferenza d'Ambito potranno, altresì, essere adeguati i perimetri delle richiamate Unità come riportati in cartografia (elaborati Serie 2 – tav. 2.5.2 e 2.6.1);
- in sede di Conferenza d'Ambito si procederà infine ad adempiere a quanto dettato con le NTA del PTCP, in particolare per ciò che attiene le disposizioni degli artt.31, 58, 122, 127, 129 e quanto ad essi connesso e correlato.

L'arch. Bonadia ricorda inoltre ai presenti che, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Campania in sede di co-pianificazione per la verifica di compatibilità del Piano provinciale al PTR ed ai piani regionali di settore, la presente Conferenza d'Ambito è indetta altresì ai sensi della LrC n.13/2008, quale "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile" in attuazione del II e III QTR del vigente PTR. A tale strumento di concertazione, le prescrizioni regionali assegnano anche il compito di "accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC), in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC). Ad esse è, inoltre, demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocatione dei carichi insediativi (art.18 LrC 16/2004), della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socio - economico dell'Ambito e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso."

Alla luce di quanto innanzi, l'arch. Bonadia mette quindi in evidenza la portata ed il ruolo di uno "strumento" di concertazione e co-pianificazione così complesso, che ambisce ad essere "luogo" di incontro e confronto tra la pluralità degli attori coinvolti nel processo di attuazione del PTCP e, più in generale nel delicato, processo di pianificazione urbanistica attualmente in corso. Tale "strumento" deve essere interpretato, altresì, come un "laboratorio" per attuare un nuovo modello di pianificazione dialogica

e processuale (*pianificazione dinamica*) e, pertanto esso accompagnerà tutte le fasi di formazione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Continuando, l'arch. Bonadia richiama l'attenzione dei presenti sulla strategica scelta dalla Provincia per attuare il vigente PTCP, evidenziando che le attività messe in campo dell'Ente intendono ottimizzare la funzione di coordinamento ed accompagnamento ad esso attribuita dal legislatore nazionale, in una fase particolarmente delicata per la comunità salernitana, attese le scadenze dettate dalle norme in materia di redazione/adeguamento dei PUC.

L'arch. Bonadia richiama quindi i principali adempimenti che derivano dalla vigente legislazione nazionale e regionale, in particolare:

- in ottemperanza all'art.6, comma 2, della L 1150/1942 *"I comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale"*;
- con riferimento alla normativa regionale: tutti i 158 Comuni della Provincia di Salerno, privi di Piano Urbanistico Comunale, devono adottare il PUC ed il RUEC entro ventiquattro mesi dalla entrata in vigore del PTCP (art.44 LrC n.16/2004), mentre i Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del piano provinciale, ne adeguano i contenuti entro dodici mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP (art.9 della LrC n.13/2008);
- ed infine ai sensi dell'art.1, comma 3, del Regolamento regionale n.5/2011: *i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).*

L'arch. Bonadia prosegue nel richiamare le attività svolte in sede di Conferenza di Piano Permanente, ricordando ai presenti che per non privare i Comuni del necessario supporto per implementare le attività connesse a quanto richiesto dal legislatore nazionale e regionale, la Provincia ha tempestivamente convocato la prima seduta della Conferenza di Piano Permanente alla fine del mese di **luglio 2012** (il 27/07/2012 per l'Ambito Cilento: Calore, Aliento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est).

Questo primo incontro ha assolto, fondamentalmente, ad una funzione informativa e di confronto in merito alle attività da implementare nei successivi mesi in sede di co-pianificazione (con particolare riguardo agli adempimenti ex artt. artt.2, 3, 11, 12, 58, 59, 114 e succ., 123-137 relativi al dimensionamento insediativo); sono state, inoltre, presentate nuovamente le strategie di sviluppo dettate dal PTCP (elaborazioni Serie 2 e Serie 3 e NTA) a scala provinciale, e per singolo Ambito Identitario; nel corso del primo incontro si è relazionato, infine, in merito alle prescrizioni rassegnate dalla Regione Campania in sede di Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008 per la verifica di compatibilità del PTCP e delle implicazioni delle stesse sul processo di attuazione del piano provinciale (rif. Allegato C al Verbale dell'incontro conclusivo del 22/12/2011 della Conferenza permanente di pianificazione scaricabile dal sito internet dell'Ente).

Nel successivo mese di **ottobre** è stata organizzata la seconda seduta della Conferenza di Piano Permanente (sette incontri itineranti sul territorio che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre, ed in particolare il 17/10/2012 per l'Ambito Cilento: Calore, Aliento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est) nel corso della quale sono state presentate ***Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*** per la redazione dei PUC, nonché è stato presentato il ***Protocollo di Interscambio dati territoriali*** per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi del comma 5 dell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011 (ad oggi hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP circa 90 Comuni su complessivi 158). ***Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo***, redatte di concerto con la Regione Campania, hanno rappresentato il primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, e sono state elaborate quale supporto tecnico-operativo aperto a tutti i possibili contributi migliorativi – per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio. L'arch. Bonadia sottolinea, infatti, come l'attività ricognitiva rappresenta il primo ed imprescindibile passo per individuare le invarianti che strutturano il territorio e per codificarle utilizzando



un linguaggio comune: tanto per condividere il patrimonio informativo già disponibile presso i diversi Enti, quanto per addivenire ad una "carta identitaria" del territorio – unica e sempre aggiornabile – che possa costituire il fondamento delle scelte di programmazione e progettazione, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. La costruzione condivisa del quadro conoscitivo potrà, altresì, facilitare l'auto-valutazione dei redigenti PUC, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata, di settore e con la normativa vigente.

Dopo aver condiviso le *Linee Guida* di cui innanzi con i Comuni del territorio provinciale, nel mese di **dicembre 2012** (dal 13 al 17/12/2012, ed in particolare il 17/12/2012 per Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est), si è provveduto a convocare la terza seduta della *Conferenza di Piano Permanente*, nel corso della quale è stato presentato ai Comuni il secondo contributo dell'Ente per la redazione dei PUC: *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano* contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping.

In continuità con le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, le *Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano*, elaborate sempre di concerto con la Regione Campania, forniscono un ulteriore supporto tecnico per orientare la redazione del Preliminare di Piano e hanno rappresentato il secondo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, con l'obiettivo finale di arricchire la cassetta degli attrezzi, attraverso un nuovo "utensile" che si spera possa essere utile per la definizione del progetto di piano comunale. In quest'ottica è stato elaborato uno schema esemplificativo relativo al quadro conoscitivo attraverso il quale è possibile leggere le relazioni e correlazioni tra gli elaborati del Preliminare di Piano (così come esplicitati a gennaio del 2012 dalla Regione Campania nel Manuale Operativo del Regolamento n.5/2011), e le elaborazioni descritte nelle *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo* presentate ad ottobre; nonché un *modello di documento di scoping* che i Comuni potranno validamente utilizzare, seppure da integrare sulla base delle caratteristiche del proprio territorio ed in riferimento agli obiettivi di assetto e sviluppo che si intende perseguire.

Parallelamente alle attività di accompagnamento alla pianificazione comunale, sempre in attuazione del vigente PTCP, sono state avviate anche altre iniziative, finalizzate al raggiungimento delle Intese istituzionali prescritte dalla LrC n.16/2004 per la redazione/adequamento della pianificazione di settore; in dettaglio:

- a) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania ed il Consorzio ASI di Salerno per la redazione del Piano Regolatore Consortile e per l'esame delle istanze provenienti dai Comuni ricompresi negli agglomerati ASI che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle aree. Il lavoro del tavolo istituzionale è stato preceduto da incontri di confronto tra Provincia, Regione e Comuni rientranti nel Consorzio ASI o interessati alla gestione delle aree del cratere, nel corso dei quali sono state esaminate le diverse problematiche in campo, in relazione alle quali lo stesso Consorzio ASI ha predisposto una istruttoria delle istanze presentate;
- b) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania e l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'adequamento del Piano Parco, anche al fine di valutare le istanze provenienti da alcuni Comuni ricompresi nell'area protetta che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle "aree D";
- c) è stato avviato il lavoro tecnico per la individuazione delle *aree di trasformabilità*, quale base di confronto con la Regione Campania per il tavolo tecnico di co-pianificazione Regione-Provincia. A tale proposito è utile richiamare l'attenzione dei presenti sul lavoro in corso che ha finora consentito di pervenire alla "carta delle invarianti" del territorio provinciale, elaborata sulla base dei tematismi del quadro conoscitivo del PTCP, oggetto di condivisione ed interscambio con i Comuni che ne hanno fatto richiesta: tale carta è di fondamentale importanza al fine della valutazione delle potenzialità trasformative del territorio, a livello comunale;
- d) sono state portate avanti tutte le attività propedeutiche alla implementazione del Geoportale della Provincia di Salerno.

Dopo il richiamo alle attività svolte, l'arch. Bonadia introduce i lavori della seduta odierna, convocata per ottemperare a quanto prescritto dall'art.58 delle Nta che si intende qui integralmente richiamato,

unitamente a tutti gli articoli ad esso connessi (Parte III delle NtA), nonché al precedente art.57 che detta i "principi generali" per il perseguimento delle "Azioni di riequilibrio del sistema insediativo".

L'arch. Bonadia informa i presenti che il resoconto delle attività svolte dalla Provincia e dai Comuni in ottemperanza al richiamato art.58 sarà oggetto del successivo intervento dell'arch. Ivonne de Notaris, mentre a chiusura del suo intervento, rassegna la seguente dichiarazione: *"mi preme in conclusione sottolineare che le attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di piano rappresentano solo un ulteriore passo avanti nel complesso processo di pianificazione dinamica che, tutti insieme, stiamo faticosamente sperimentando. Non devono pertanto spaventare le difficoltà sinora incontrate, né tanto meno la parzialità dei risultati raggiunti: se vi sono infatti Comuni in avanzato stato di elaborazione del proprio PUC, ve ne sono altri che hanno avviato da poco tale attività ed altri ancora che stentano a partire. La Provincia intende accompagnare questo complesso lavoro, cercando per quanto è possibile di sostenere ed assistere tutte le progettualità in itinere, così come quelle ancora inesprese: non si tratta infatti di una competizione, né di "premiare" chi arriva prima, quanto piuttosto di consentire, da un lato, a chi è più avanti, di proseguire serenamente e concludere il lavoro in corso e, dall'altro, a chi è più indietro, o a quanti si trovano in gravi difficoltà in questo periodo di scarse risorse economiche, strumentali ed umane, di poter raggiungere il risultato sperato ed addivenire alla adozione del proprio Piano entro i termini dettati dalle norme."*

Al termine dell'intervento dell'arch. Bonadia, interviene l'**avv. Anna Martinoli** – dirigente regionale del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma. L'avv. Martinoli porta i saluti dell'Assessore Tagliatela e si dichiara favorevolmente colpita dalla numerosa presenza dei comuni ai lavori della seduta odierna, mentre registra con rammarico l'assenza di altre importanti istituzioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza, con particolare riferimento all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed alle Autorità di Bacino territorialmente competenti: "è un segnale non confortante, in quanto tutti gli Enti sono protagonisti di questo processo innovativo ed impegnativo, la cui portata forse non è stata ancora pienamente compresa".

La presenza della Regione alla Conferenza di Piano Permanete rappresenta il contributo tangibile dell'Ente per coniugare pianificazione territoriale a programmazione socio-economica, dal momento che, come è già stato ricordato dall'arch. Bonadia, la presente Conferenza – attuativa del PTCP – coincide con la Conferenza per lo sviluppo sostenibile attuativa del III quadro territoriale di riferimento del PTR.

La Regione è presente per monitorare l'attuazione del piano provinciale, ed anche per verificare come la Provincia sta adempiendo alle prescrizioni rassegnate a livello regionale e, in particolar modo, per ciò che attiene la distribuzione dei carichi insediativi.

Successivamente l'avv. Martinoli richiama l'attenzione dei presenti sull'importanza di mettere in campo processi di pianificazione condivisi: "pur se la legge regionale 16 è vigente da quasi dieci anni, la Regione ha scelto di non applicare l'art.39 della LrC 16/04, per non svuotare i Comuni dei loro poteri."

L'avv. Martinoli rassegna, infine, una raccomandazione ai presenti, affinché possa diffondersi il principio di co-pianificazione a livello locale attraverso la redazione congiunta di PUC per i comuni più piccoli che già sono obbligati ad associarsi per l'attuazione di alcuni servizi e che, mai come in questo periodo di scarsità di risorse, dovrebbero unirsi anche per avviare servizi congiunti per la pianificazione: questo rappresenta una opportunità che non deve essere trascurata e con l'aiuto della Provincia, la Regione è sicura che si possa arrivare ad una pianificazione condivisa.

Prende quindi la parola l'arch. de Notaris ed i lavori proseguono con il resoconto delle attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di attuazione del PTCP. In primo luogo si dà atto che l'Ente con comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013 (allegato D al presente verbale), ha richiamato l'attenzione di tutti i Comuni del territorio provinciale sulla necessità di ottemperare a quanto disposto con l'art.58 relativamente alla elaborazione del Piano di Dimensionamento d'Ambito: in particolare, essi avrebbero dovuto far pervenire alla Provincia, entro il 31 gennaio u.d., la proposta di dimensionamento dei carichi insediativi, relativa alla quota di fabbisogno residenziale, alla quota di fabbisogno produttivo ed alla quota di fabbisogno terziario (commerciale, turistico, etc.), ed annessi standard urbanistici ed

ambientali. Tale proposta, opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, doveva essere elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:

- del patrimonio condonato/condonabile;
- degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;
- dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
- del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

A tale proposito l'architetto ricorda ai presenti che il dimensionamento insediativo è strettamente connesso alla definizione delle aree di trasformabilità a scala comunale, atteso che le disposizioni strutturali dei PUC dovranno:

- precisarne la perimetrazione (anche dal confronto che si svilupperà in sede di Conferenza Permanente di Piano), sulla base delle aree individuate dalla Provincia di concerto con la Regione, in ottemperanza alle prescrizioni rassegnate dall'Ente regionale in sede di verifica di compatibilità del piano provinciale;
- indicarne le funzioni caratterizzanti (produttive, residenziali, commerciali, direzionali/terziarie e miste);
- allocare, per ogni singola area, il carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS, anche quale parametro da utilizzare per il monitoraggio di attuazione del piano stesso.

A maggiore conferma di quanto detto si richiamano anche i comma 5 e 6 dell'art.125 delle Nta del piano provinciale.

L'arch. de Notaris ricorda, altresì, ai presenti che gli adempimenti dettati dal richiamato art.58 delle norme di attuazione del piano provinciale riguardavano tutti i Comuni del territorio provinciale, anche quelli già dotati di PUC, in relazione ai quali è importante confrontarsi su eventuali criticità o problematiche relative allo stato di attuazione del piano vigente.

In risposta alla richiamata nota Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013, si dà atto che hanno presentato proposta di dimensionamento i seguenti Comuni:

Ente	Riferimento protocollo	Integrazione (rif. prot.)
COMUNE DI AGROPOLI	Prot. n. 201300030428 del 01/02/2013	
COMUNE DI ALFANO	Prot. n. 201300095887 del 17/04/2013	
COMUNE DI ASCEA	Prot. n. 201300064863 del 11/03/2013	
COMUNE DI CAMEROTA	Prot. n. 201300028043 del 30/01/2013	
COMUNI DI: CASALETTO SPARTANO CASELLE IN PITTARI CELLE DI BULGHERIA ROCCAGLIORIOSA SANTA MARINA SAPRI TORRACA TORTORELLA	Prot. n. 201300032559 del 04/02/2013	Prot. n. 201300074902 del 22/03/2013 (Comune di Celle di Bulgheria) Prot. n. 201300057839 del 04/03/2013; (Comune di Santa Marina) Prot. n. 201300068649 del 14/03/2013; (Comune di Torraca) Prot. n. 201300078792 del 27/03/2013
COMUNE DI CASALVELINO	Prot. n. 201300030586 del 01/02/2013 e prot. n. 201300030952 del 01/02/2013	Prot. n. 201300076339 del 25/03/2013
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO e COMUNE DI FELITTO	Prot. n. 201300030393 del 01/02/2013 e Prot. n. 201300030754 del 01/02/2013	Prot. n. 201300078946 del 28/03/2013; (Castel S. Lorenzo) Prot. n. 201300078951 del 28/03/2013;(Felitto) Prot. n. 201300082124 del 03/04/2013
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	Prot. n. 201300030502 del 01/02/2013	
COMUNE DI CERASO	Prot. n. 201300030012 del 31/01/2013	(solo comunicazione) Prot. n.

		201300072950 del 20/03/2013
COMUNE DI CUCCARO VETERE	Prot. n. 201300030906 del 01/02/2013	
COMUNE DI FUTANI	Prot. n. 201300030010 del 31/01/2013	
COMUNE DI ISPANI	Prot. n. 201300030574 del 01/02/2013 e Prot. n. 201300030946 del 01/02/2013	Prot. n. 201300074032 del 21/03/2013
COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Prot. n. 201300031067 del 01/02/2013	(solo comunicazione) Prot. n. 201300073441 del 20/03/2013
COMUNE DI LAURITO	Prot. n. 201300095057 del 17/04/2013	
COMUNE DI LUSTRA	Prot. n. 201300030363 del 01/02/2013	
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	Prot. n. 201300062460 del 07/03/2013	
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	Prot. n. 201300030536 del 01/02/2013	Prot. n. 201300066660 del 13/03/2013
COMUNE DI MONTECORICE	Prot. n. 201300030199 del 01/02/2013 e Prot. n. 201300060472 del 05/03/2013	
COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	Prot. n. 201300029741 del 31/01/2013 e Prot. n. 201300029744 del 31/01/2013	Prot. n. 201300073370 del 20/03/2013
COMUNE DI MORIGERATI e COMUNE DI TORRE ORSAIA	Prot. n. 201300041745 del 12/02/2013 Prot. n. 201300045726 del 15/02/2013 Prot. n. 201300052303 del 25/02/2013 Prot. n. 201300056525 del 01/03/2013	Prot. n. 201300072948 del 20/03/2013
COMUNE DI NOVI VELIA	Prot. n. 201300030899 del 01/02/2013	
COMUNE DI OMIGNANO	Prot. n. 201300030493 del 01/02/2013	
COMUNE DI ORRIA	Prot. n. 201300030410 del 01/02/2013 e Prot. n. 201300049807 del 20/02/2013	
COMUNE DI PERDIFUMO	Prot. n. 201300030563 del 01/02/2013	
COMUNE DI PERITO	Prot. n. 201300030552 del 01/02/2013	
PISCIOTTA	Prot. n. 201300030389 del 01/02/2013 e Prot. n. 201300030613 del 01/02/2013	
COMUNE DI RUTINO	Prot. n. 201300032857 del 04/02/2013 e Prot. n. 201300032853 del 04/02/2013	
COMUNE DI SACCO	Prot. n. 201300064727 del 11/03/2013	
COMUNE DI S. GIOVANNI A PIRO	Prot. n. 201300030013 del 31/01/2013	
COMUNE DI SESSA CILENTO	Prot. n. 201300052308 del 25/02/2013	Prot. n. 201300082142 del 03/04/2013
COMUNE DI STELLA CILENTO	Prot. n. 201300078942 del 28/03/2013 e Prot. n. 201300082155 del 03/04/2013	
COMUNE DI TORCHIARA	Prot. n. 201300034915 del 06/02/2013	
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	Prot. n. 201300032872 del 04/02/2013	
COMUNE DI VIBONATI	Prot. n. 201300027781 del 30/01/2013	

Risultano invece inadempienti i Comuni di Campora, Cannalunga, Castellabate, Centola, Cicerale, Gioi, Laurino, Montano Antilia, Ogliastro Cilento, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Salento, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Stio, Valle dell'Angeio e Rofrano (unico Comune dell'Ambito dotato di PUC).

Prima di entrare nel merito della istruttoria eseguita sulle proposte presentate dai Comuni, l'arch. de Notaris aggiorna i presenti in merito ad altre attività poste in essere dalla Provincia, per ottemperare alle indicazioni dell'art.58 delle NTA: parallelamente al lavoro istruttorio l'Ente ha infatti disposto l'aggiornamento dell'analisi socio-economica elaborata dal CELPE dell'Università degli Studi di Salerno nel 2009, per la redazione del PTCP, dal momento che si sono resi disponibili parte dei dati del censimento ISTAT 2011 ed è stato quindi possibile utilmente verificare le tendenze in atto sul territorio provinciale, anche in relazione alle proiezioni contenute nella richiamata analisi.

Sulla base anche del lavoro di aggiornamento sviluppato dal CELPE è stato possibile elaborare una prima computazione, comune per comune, della quota di fabbisogno residenziale, elaborata in coerenza con gli artt.123-124 e 125 delle Nta e con quanto raccomandato dalla Regione Campania attraverso il documento: "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP"; tale computazione, in particolare, si compone:

- di una aliquota relativa al fabbisogno aggiuntivo, calcolata sulla base di scenari di proiezione demografica relativi sia alla componente naturale che alla componente migratoria, con riferimento ad un arco temporale decennale, tenuto conto altresì del rapporto di 1 alloggio per ciascun nucleo familiare, in relazione al quale rileva il numero medio dei relativi componenti: a tale proposito si precisa che lì dove si è registrato un numero medio dei componenti il nucleo familiare inferiore alla media provinciale (pari a 2,51), si è stabilito di assumere quest'ultima come parametro di riferimento, in coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo del PTR e del PTCP (*vedi ad. esempio "Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali"; "Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio"; "Assetto policentrico ed equilibrato"; "Rafforzamento del policentrismo"; "Contrastare la desertificazione sociale anche attraverso apposite politiche per il paesaggio"; etc.*)
- di una aliquota relativa al fabbisogno pregresso, calcolata sulla base dei dati Istat disponibili, ovvero:
 - utilizzando i dati Istat 2001 per la costruzione delle "matrice di sovrappollamento", attraverso la quale è stato computato il fabbisogno netto da sovrappollamento, utilizzando la metodologia proposta dalla Regione Campania nel documento "*La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP*";
 - utilizzando i dati Istat 2011 relativi alla voce "altri tipi di alloggio occupati da residenti".

In relazione a quest'ultima aliquota, relativa al fabbisogno pregresso, si precisa che essa potrà essere compiutamente dettagliata, ed eventualmente ampliata, sulla base degli studi di settore che i Comuni elaboreranno (o stanno già elaborando) in fase di redazione dei rispettivi piani urbanistici.

Entrando nel merito del lavoro istruttorio delle proposte presentate dai Comuni, viene distribuita una scheda elaborata per ogni Comune, che contiene un sintetico riepilogo delle proposte inoltrate: le schede vengono lette e commentate ed allegate al presente verbale sotto la lettera E. L'architetto de Notaris precisa che le istruttorie per esteso delle proposte pervenute sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale dell'Ente.

Con riferimento alle proposte presentate relative al fabbisogno residenziale, dalle istruttorie eseguite, emergono alcuni elementi di criticità di seguito sintetizzati:

COMUNE DI AGROPOLI	<p>La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale, che invece prevede la possibilità di aggiungere "<i>una quota di nuove unità edilizie (di superficie utile non superiore a 200 mq) per uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato, sino ad una quota non superiore al 20% del numero di nuovi alloggi previsti</i>"; • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale che, ai fini della computazione del fabbisogno residenziale, rappresenta al contrario una offerta di alloggi attualmente non occupati ("<i>Il dimensionamento abitativo del PUC dovrà essere condotto tenuto conto della quota di patrimonio non occupato "frizionale", cioè destinato a consentire mobilità e funzionalità del mercato</i>"); • una significativa quota aggiuntiva di alloggi che dovrebbero soddisfare le esigenze di nuovi residenti collegati all'attuazione di specifiche politiche (indotto turistico). <p>Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI ALFANO	<p>In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI ASCEA	<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.</p>

COMUNE DI CAMEROTA	In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI CASAL VELINO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una significativa quota di alloggi che dovrebbero soddisfare le esigenze di nuovi residenti collegati all'attuazione di specifiche politiche (indotto turistico). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso, la computazione presentata dal Comune si distacca in maniera significativa dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato). In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca in maniera significativa dal computo elaborato dalla Provincia, in quanto ha utilizzato una errata metodologia di computazione.
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivante da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI CEPASO	La computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, in quanto ha utilizzato una errata metodologia di computazione.
COMUNE DI CUCCARO VETERE	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI FELITTO	La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato). In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca in maniera significativa dal computo elaborato dalla Provincia, in quanto ha utilizzato una errata metodologia di computazione.

COMUNE DI FUTANI	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI ISPANI	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI LAUREANA CILENTO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una errata interpretazione del del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una significativa quota di alloggi che dovrebbero soddisfare le esigenze di nuovi residenti collegati all'attuazione di specifiche politiche (indotto turistico). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI LAURITO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • indotto produttivo; • "dislocazione alloggi ricadenti in zone R3 ed R4". Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI LUSTRA	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da indotto produttivo/terziario. Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso e aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso e aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI MONTECORICE	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una significativa quota di alloggi che dovrebbero soddisfare le esigenze di nuovi residenti collegati all'attuazione di specifiche politiche (indotto turistico). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato). In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione

	presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, in quanto ha utilizzato una errata metodologia di computazione.
COMUNE DI MORIGERATI	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • indotto produttivo; • "dislocazione alloggi ricadenti in zone R3 ed R4". Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI NOVI VELIA	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI OMIGNANO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso e aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI ORRIA	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI PERDIFUMO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • esigenze connesse alle "giovani coppie" eccedente a quanto già ricompreso nella quota relativa alla crescita demografica e, quindi, al fabbisogno aggiuntivo; Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI PERITO	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI PISCIOTTA	Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
COMUNE DI ROCCAGLIORIOSA	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI RUTINO	La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 4 dell'art.123 delle NtA del piano provinciale (si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato). Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.
COMUNE DI SACCO	La computazione presentata dal Comune, con specifico riferimento al fabbisogno residenziale pregresso, si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.
COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso e aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.

COMUNE DI SANTA MARINA	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</p> <p>Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI SAPRI	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</p> <p>La computazione presentata dal Comune, con specifico riferimento al fabbisogno residenziale pregresso, si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia. Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI SESSA CILENTO	<p>La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • "dislocazione alloggi ricadenti in zone R3 ed R4"; • indotto produttivo. <p>Inoltre, in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI STELLA CILENTO	<p>I merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, sia con riferimento alle proiezioni demografiche elaborate, sia con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI TORCHIARA	<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTC, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.</p>
COMUNE DI TORRACA	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</p> <p>Inoltre in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p>
COMUNE DI TORRE ORSAIA	<p>La proposta contiene quote aggiuntive di alloggi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato); • "dislocazione alloggi ricadenti in zone R3 ed R4"; • indotto produttivo. <p>In merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia, con riferimento al numero medio componenti il nucleo familiare, assunto a base di computazione.</p> <p>Inoltre, anche in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale pregresso, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.</p>
COMUNE DI TORTORELLA	<p>La proposta contiene una quota aggiuntiva di alloggi derivanti da una errata interpretazione del comma 3 dell'art.125 delle NtA del piano provinciale ("quota frizionale" - si rinvia a quanto innanzi già richiamato).</p>
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	<p>La proposta contiene una significativa quota aggiuntiva di alloggi in relazione alla centralità del comune per l'ambito di riferimento.</p> <p>Inoltre, anche in merito alla quota relativa al fabbisogno residenziale aggiuntivo, la computazione presentata dal Comune si distacca considerevolmente dal computo elaborato dalla Provincia.</p>
COMUNE DI VIBONATI	<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale non è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del</p>

	PTCP, per cui la computazione presentata dal Comune non è riconducibile al computo elaborato dalla Provincia, e da esso se ne distacca considerevolmente.
--	---

Al termine della presentazione dell'arch. de Notaris, interviene per il CELPE il **dott. Gianluigi Coppola** che espone il risultato del lavoro svolto per la Provincia di Salerno nel corso dei primi mesi del 2013, per aggiornare le proiezioni demografiche della analisi socio economica elaborata nel 2008-2009 per il PTCP. Il dott. Coppola espone la metodologia utilizzata per elaborare le proiezioni demografiche ed i risultati raggiunti attraverso le slide allegate al presente verbale sotto la lettera F.

Prende la parola il **Presidente avv. Feola**, che, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti alla seduta ed evidenzia come quest'Ambito sia il più problematico anche in ragione all'elevato numero di Comuni che ne fanno parte. Rileva che, come esposto nel precedente intervento dell'arch. de Notaris, in alcune proposte presentate dai comuni sono state computate quote aggiuntive di alloggi derivanti da un errata interpretazione degli artt.123 e 125 delle NTA del Piano provinciale; nonché quote aggiuntive di alloggi derivanti da "indotto produttivo" e/o "politiche di sviluppo" allo stato solo genericamente enunciate e non supportate dalla analisi settoriali, raccomandate negli indirizzi rassegnati ai Comuni per il dimensionamento dei PUC (rif. Parte III della NTA del PTCP).

Inoltre le proposte presentate dai Comuni sono state prevalentemente elaborate sulla base di un numero medio componenti il nucleo familiare estremamente basso, che ha inevitabilmente condizionato la computazione finale del fabbisogno aggiuntivo.

Dalla istruttoria eseguita dagli uffici possiamo, in questa sede, solo per alcuni Comuni proporre la definizione del dimensionamento relativo alla quota di fabbisogno residenziale, lì dove il calcolo presentato dal comune, scomputato dalle quote erroneamente e/o impropriamente aggiunte, non si discosta dalla computazione elaborata dalla Provincia sulla base delle proiezioni demografiche aggiornate del CELPE, della quota di fabbisogno pregresso e di una quota aggiuntiva per l'attuazione delle politiche d'area vasta (PTR e PTCP).

Per gli altri Comuni il Presidente propone di aggiornare i lavori alla successiva seduta della Conferenza di Piano, e in particolare raccomanda che il prossimo incontro, convocato a breve termine, sia riservato ai Comuni che si trovano in uno stato avanzato di formazione del PUC, mentre un successivo incontro sia rivolto ai restanti Comuni.

Alla luce di quanto esposto dal Presidente Feola, l'arch. Bonadia sottopone quindi alla seduta odierna l'ipotesi di redistribuzione del fabbisogno residenziale, elaborata sulla base di delle proiezioni demografiche aggiornate del CELPE, della quota di fabbisogno pregresso e di una quota aggiuntiva per l'attuazione delle politiche d'area vasta (PTR e PTCP), in particolare per i seguenti Comuni:

COMUNE	Ipotesi di redistribuzione del fabbisogno residenziale
COMUNE DI ALFANO	Per un numero complessivo di n.73 alloggi
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	Per un numero complessivo di n.41 alloggi
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	Per un numero complessivo di n.60 alloggi
COMUNE DI LAURITO	Per un numero complessivo di n.39 alloggi
COMUNE DI MONTECORICE	Per un numero complessivo di n.76 alloggi
COMUNE DI ROCCAGLIORIOSA	Per un numero complessivo di n.41 alloggi
COMUNE DI SESSA CILENTO	Per un numero complessivo di n.26 alloggi
COMUNE DI TORRACA	Per un numero complessivo di n.76 alloggi
COMUNE DI TORTORELLA	Per un numero complessivo di n.15 alloggi

Al termine dell'intervento dell'arch. Bonadia, si apre il dibattito.

Interviene il **rappresentante dei Comuni di Prignano Cilento ed Ogliastro Cilento** l'ing. Abate, che manifesta il suo disaccordo riguardo le procedure messe in campo dalla Provincia e dalla Regione: "la filiera PTR-PTCP-PUC è coordinata teoricamente, ma la realtà è ben diversa, in quanto già i primi due strumenti, il PTR ed il PTCP appunto, stentano ad essere tra loro coerenti. La filiera, quindi, non si è mai costituita e non c'è ragione che si debba mettere in moto con la redazione dei PUC. I comuni del Cilento, specie i più piccoli, non sono pronti per affrontare i passi successivi, perché hanno rilevanti problemi economici e scarsità di risorse umane disponibili. Per tali motivazioni si chiede che i lavori della Conferenza di Pianificazione rallentino per dare la possibilità ai Comuni in difficoltà di poter proseguire il lavoro di formazione dei Puc."

Interviene il **sindaco del Comune di Omignano**, ing. Malatesta, che ritiene necessario che si facciano alcune puntualizzazioni sull'impostazione data ai lavori dalla Conferenza. La logica della redistribuzione del plafond di alloggi tra i comuni porta a favorire alcuni comuni piuttosto di altri, innescando un'inutile "guerra tra poveri". Il sindaco focalizza l'attenzione sulle problematiche peculiari del Comune di Omignano. In particolare evidenzia che il patrimonio edilizio del centro storico allo stato non è disponibile, in quanto molte famiglie del centro hanno trasferito la residenza in altri comuni, pur conservando la loro abitazione. Ne risulta che circa il 50% degli alloggi del capoluogo sono abitati da non residenti. Negli ultimi anni, inoltre, molti residenti si sono trasferiti nella frazione a valle per la vicinanza alla zona industriale. Il Sindaco espone le sue perplessità riguardo la quota massima di alloggi assegnata dal PTCP all'Ambito, ritenendola insufficiente a far fronte alle necessità di sviluppo del territorio.

Il Sindaco, infine, comunica che ha avviato la costituzione di un ufficio di piano congiunto con il Comune di Castelnuovo Cilento, per far fronte alle rilevanti difficoltà economiche connesse alla redazione degli elaborati di piano (come le indagini geologiche). Per tali ragioni chiede che la Regione possa supportarli anche economicamente.

Interviene il **presidente avv. Feola**, ritenendo che il plafond assegnato all'Ambito non solo non sia insufficiente, ma che anzi il PTCP ha posto una particolare attenzione alle potenzialità di sviluppo del territorio cilentano.

Il Presidente richiama l'attenzione sulla questione dei centri storici, sollevata dal precedente intervento, sottoponendo ai presenti l'opportunità di elaborare una visione condivisa di valorizzazione dei centri storici, ricordando che nel PTR e nel PTCP sono contenute indirizzi e politiche per il recupero e la riqualificazione di queste aree del territorio comunale di particolare pregio.

Interviene il **rappresentante del Comune di Agropoli**, il prof. Moccia, che pone la questione del riequilibrio del carico insediativo a livello regionale. Nel corso dei lavori del tavolo istituzionale tra la Regione Campania e la Provincia di Napoli è emerso che per la provincia partenopea vi è un surplus di 90.000 alloggi che potrebbero essere redistribuiti tra le province di Caserta e Salerno. Il professore chiede come intende porsi la Provincia in previsione di questa opportunità: "La provincia potrebbe ritenere che al Cilento non siano destinati ulteriori alloggi oltre a quelli oggi previsti, ma attualmente già si registra un fenomeno migratorio di abitanti dell'area metropolitana di Napoli, che una volta raggiunta l'età della pensione, si trasferiscono nella loro seconda casa nel Cilento."

Interviene l'**arch. Bonadia**, evidenziando che allo stato non è possibile compiutamente valutare la questione posta dal prof. Moccia, dal momento che la Provincia di Napoli non è dotata ancora di un PTCP vigente.

Interviene il **rappresentante del Comune di Centola**, arch. Bernasconi, che evidenzia come l'utilità dei tavoli di copianificazione risieda nella possibilità di discutere di questioni di rilevanza sovracomunale, che

sono ben più importanti del fabbisogno insediativo, e ritiene che allo stato tali questioni non siano state ancora adeguatamente affrontate.

Interviene l'**arch. de Notaris**, ricordando ai presenti che nel piano provinciale sono approfonditamente enucleate le politiche di scala sovracomunale (per Ambiti Identitari) ed è proprio compito della Conferenza di Piano, permanentemente attiva, definire le strategie di dettaglio per attuare tali politiche anche attraverso la redazione dei piani urbanistici comunali.

Interviene il **Sindaco del Comune di Montecorice**, avv. Piccirilli, che per il proprio Comune, valuta positivamente la proposta di redistribuzione del fabbisogno residenziale presentata dalla Provincia di Salerno.

Prende la parola il **Presidente avv. Feola**, che, data la complessità delle questioni dell'ambito cilentano, rinnova la proposta fatta precedentemente e cioè di suddividere i lavori della Conferenza in tre tempi:

- nella seduta odierna la Conferenza si esprimerà sulla ipotesi di redistribuzione precedentemente presentata;
- incontri successivi, da concordare a breve termine, saranno riservati ai Comuni con PUC in avanzato stato di redazione;
- e successivi incontri saranno destinati agli altri comuni.

Nel frattempo tutti i comuni s'impegneranno a ricalibrare la proposta di dimensionamento presentata alla Provincia, sulla base delle criticità emerse in sede di istruttoria.

Interviene il rappresentante dei **comuni di Castel San Lorenzo e Felitto**, che chiede se prima del prossimo incontro sarà possibile discutere della proposta mediante incontri bilaterali Comune-Provincia.

Replica il **Presidente avv. Feola**, che accoglie favorevolmente la possibilità di discutere delle proposte anche mediante incontri bilaterali, ma ritiene opportuno che sia data priorità ai comuni che hanno già adottato il PUC.

Interviene il **sindaco del Comune di Castelnuovo Cilento**, che non condivide la separazione in due fasi distinte del prosieguo dei lavori della Conferenza, ritenendo necessario non perdere il quadro d'insieme definito dall'Ambito identitario previsto dal PTCP e nel contempo ritiene invece necessario accelerare i tempi, viste le difficoltà dei comuni. Inoltre, chiede delucidazioni in merito all'arco temporale di riferimento del dimensionamento, in quanto non è chiaro se è su base decennale o quinquennale.

Interviene l'**arch. Bonadia**, ribadendo che il dimensionamento è su base decennale e la verifica dello stesso è quinquennale.

Interviene l'**arch. Coraggio**, in rappresentanza del **Comune di Vallo della Lucania**, che aderisce alla proposta del rappresentante del comune di Castelnuovo Cilento, in relazione alla possibilità di abbreviare i termini per la convocazione della prossima seduta della Conferenza d'Ambito.

Interviene in rappresentanza del **Comune di san Giovanni a Piro**, arch. Greco, che concorda con quanto esposto in precedenza dal rappresentante del Comune di Centola, ritiene che la "questione politiche abitative" non sia in questo momento la più importante.

Interviene il sindaco del **Comune di Omignano**, che non concorda sull'esame delle proposte in fasi distinte, perché non coerente con la logica del processo di copianificazione. Pertanto chiede "che si rinvi il tutto alla successiva convocazione della Conferenza".

Interviene l'**arch. Bonadia**, che registra con rammarico l'assenza di spirito solidaristico all'interno dell'Ambito Identitario. Sottolinea che la Provincia ha più volte sollecitato i comuni, specie quelli di minore dimensione demografica, a costituire unioni di comuni anche al fine di proporre politiche di sviluppo locale congiunte.

Interviene il rappresentante della **Regione arch. Pastore**, ricordando che il minor consumo di suolo è obiettivo imprescindibile per il PTR ed è stato base di valutazione del PTC, pertanto la distribuzione dei carichi residenziali non può prescindere da tale obiettivo.

All'esito degli interventi, il **Presidente avv. Feola** richiama l'attenzione dei presenti sulla possibilità di procedere, nella odierna seduta, o votando quanto proposto in precedenza, oppure votando sulla proposta di rinviare la seduta odierna a data da definire, all'esito delle attività di approfondimento da sviluppare, per singoli comuni o per raggruppamenti di comuni.

All'esito degli interventi l'**arch. Bonadia**:

- ringraziando i presenti per i contributi offerti e preso atto del confronto che si è sviluppato in seno alla Conferenza;
- richiamati i principi a cui si ispira la normativa nazionale e regionale vigente, nonché i vigenti piani territoriali d'area vasta (PTR e PTCP), finalizzati al contenimento del consumo del suolo ed al riequilibrio del sistema insediativo a partire dalla riqualificazione dell'esistente, in relazione ai quali la pianificazione territoriale ed urbanistica deve definire, per le attività pubbliche e private, la programmazione degli interventi da realizzare, in funzione di tutte le risorse disponibili, ed a tal fine le norme vigenti in materia di governo del territorio hanno introdotto un modello di pianificazione dinamico, lì dove i piani territoriale ed urbanistici si attuano attraverso disposizioni strutturali e programmatiche;
- rilevato che i Comuni di Campora, Cannalonga, Castellabate, Centola, Cicerale, Gioi, Laurino, Montano Antilia, Ogliastro Cilento, Piaggine, Pollica, Prignano Cilento, Salento, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Stio e Valle dell'Angelo non hanno presentato proposta di dimensionamento;
- rilevato che per molti Comuni l'iter di formazione del PUC si trova ancora in uno stato iniziale e pertanto la seduta odierna della Conferenza non può esprimersi su tutte le componenti del carico insediativo e, conseguentemente, le proposte relative al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario dovranno essere approfondite in corso di redazione dei PUC attraverso le successive sedute della Conferenza di Piano Permanente;

propone di chiudere i lavori della seduta odierna ponendo a votazione la proposta formulata dal Presidente Feola di licenziare la redistribuzione del carico relativo al fabbisogno residenziale per i Comuni di ALFANO, CASALETTO SPARTANO, CELLE DI BULGHERIA, LAURITO, MONTECORICE, ROCCAGLIORIOSA, SESSA CILENTO, TORRACA e TORTORELLA, mentre per gli altri Comuni si provvederà a convocare incontri successivi, da concordare a breve termine, per i Comuni con PUC in avanzato stato di redazione, e subito dopo per tutti gli altri.

Si procede quindi alla votazione della proposta come precedentemente dettagliata, per chiamata nominale di ogni singolo Comune:

COMUNE DI AGROPOLI	Assente alla votazione
COMUNE DI ALFANO	Favorevole
COMUNE DI ASCEA	Assente alla votazione
COMUNE DI CAMEROTA	Assente alla votazione
COMUNE DI CAMPORA	Contrario
COMUNE DI CANNALONGA	Assente alla votazione
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	Favorevole

COMUNE DI CASAL VELINO	Assente
COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	Assente alla votazione
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	Astenuto
COMUNE DI CASTELLABATE	Favorevole
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	Contrario
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	Favorevole
COMUNE DI CENTOLA	Contrario
COMUNE DI CERASO	Assente alla votazione
COMUNE DI CICERALE	Assente alla votazione
COMUNE DI CUCCARO VETERE	Assente
COMUNE DI FELITTO	Assente alla votazione
COMUNE DI FUTANI	Assente alla votazione
COMUNE DI GIOI	Contrario
COMUNE DI ISPANI	Favorevole
COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Favorevole
COMUNE DI LAURINO	Favorevole
COMUNE DI LAURITO	Assente
COMUNE DI LUSTRA	Contrario
COMUNE DI MAGLIANO VETERE	Contrario
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	Favorevole
COMUNE DI MONTANO ANTILIA	Assente alla votazione
COMUNE DI MONTECORICE	Favorevole
COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	Assente alla votazione
COMUNE DI MORIGERATI	Favorevole
COMUNE DI NOVI VELIA	Assente
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Assente alla votazione
COMUNE DI OMIGNANO	Contrario
COMUNE DI ORRIA	Assente alla votazione
COMUNE DI PERDIFUMO	Assente alla votazione
COMUNE DI PERITO	Contrario
COMUNE DI PIAGGINE	Assente alla votazione
COMUNE DI PISCIOTTA	Assente
COMUNE DI POLLICA	Assente
COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	Assente alla votazione
COMUNE DI ROCCAGLIORIOSA	Assente alla votazione
COMUNE DI ROFRANO	Assente alla votazione
COMUNE DI RUTINO	Assente alla votazione
COMUNE DI SACCO	Contrario
COMUNE DI SALENTO	Contrario
COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	Astenuto
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	Assente alla votazione
COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	Favorevole
COMUNE DI SANTA MARINA	Assente alla votazione
COMUNE DI SAPRI	Assente alla votazione
COMUNE DI SERRAMEZZANA	Assente alla votazione
COMUNE DI SESSA CILENTO	Assente alla votazione

COMUNE DI STELLA CILENTO	Contrario
COMUNE DI STIO	Favorevole
COMUNE DI TORCHIARA	Assente
COMUNE DI TORRACA	Assente alla votazione
COMUNE DI TORRE ORSAIA	Astenuto
COMUNE DI TORTORELLA	Assente alla votazione
COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	Assente
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	Assente alla votazione
COMUNE DI VIBONATI	Assente alla votazione

All'esito della votazione si registrano n.12 voti favorevoli, n.11 voti contrari, n. 3 astenuti, n. 28 comuni assenti alla votazione, n.8 comuni assenti alla seduta odierna, pertanto la proposta viene fatta propria dalla Conferenza.

Alle ore 13:00 viene redatto il presente verbale, composto da n.18 pagine, che viene condiviso dai presenti e sottoscritto dal Presidente dell'Organismo di Piano il prof. avv. Marcello Feola, dal responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente arch. Catello Bonadia, e dal segretario verbalizzante l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci. Del presente verbale si provvederà ad inviare copia ai Comuni ricompresi nell'Ambito la Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est (tanto ai Comuni oggi presenti, quanto agli assenti), per le determinazioni di rispettiva competenza.

LCS

prof.avv. Marcello Feola
Presidente dell'Organismo di Piano

arch. Catello Bonadia
responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente

arch.pian. Mariarosaria Iannucci
segretario verbalizzante

Allegati al presente verbale:

- A) Convocazione Comuni della Provincia di Salerno alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013;
- B) Convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013;
- C) Registri di presenza della Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est;
- D) Comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013: PTCP – Attuazione adempimenti art. 58 delle NTA – Promemoria scadenze;
- E) Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai Comuni dell'Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est;
- F) Slide presentate dal CELPE durante i lavori della seduta della Conferenza;



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n. 201300075635 del 22/03/2013

*Egregi
Sindaci
Assessori all'Urbanistica
Segretari Generali
e Dirigenti degli UTC
dei Comuni della Provincia di Salerno*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione convocata a partecipare ai lavori della Conferenza dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

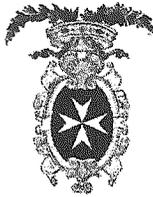
Per ottimizzare gli aspetti tecnici dei lavori che si svilupperanno nel corso della seduta è, altresì, necessario che partecipino i responsabili degli Uffici Tecnici Comunali e/o RUP del procedimento di formazione del PUC: in tal senso i Comuni che non hanno già provveduto ad inviare alla Provincia l'Allegato A1 alle *Linee Guida per la costruzione del Quadro conoscitivo* (scaricabile dal sito dell'Ente), dovranno provvedere entro la data di convocazione.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore **“Urbanistica e Governo del Territorio”** dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al **“Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico”**, a cui afferisce l'Unità di *Pianificazione Dinamica*, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. Marcello Feola



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Viconati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n.201300076849 del 25/03/2013

*Spett.li Amministrazioni, Enti,
Associazioni ed Organizzazioni*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione/Ente/Associazione ed Organizzazione, convocata a partecipare ai lavori della Conferenza, dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al "Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico", a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. Marcello Febia



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



provinciasalerno

PROVINCIA DI SALERNO

**SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL
TERRITORIO E GARE**

ALLEGATO C AL VERBALE DEL

24/04/2013

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO CILENTO: CALORE, ALENTO, MINGARDO, BUSSENTO E ALBURNI SUD EST

Mercoledì 24 aprile 2013 ore 10.00

Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno

Palazzo Sant'Agostino

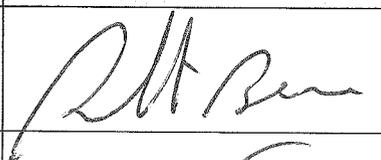
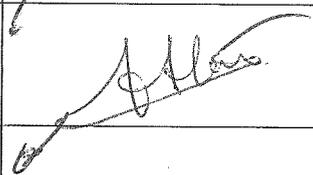
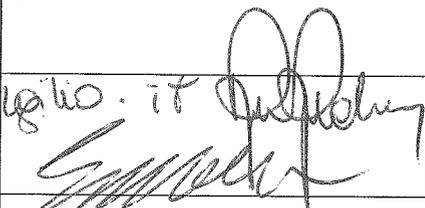
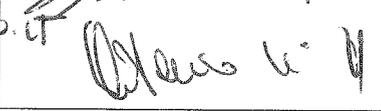
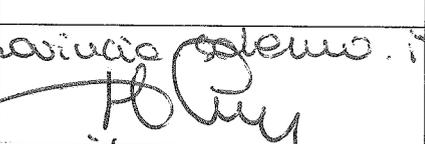
Via Roma n.104 - Salerno

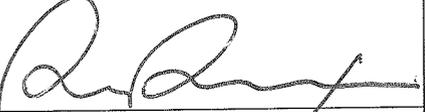
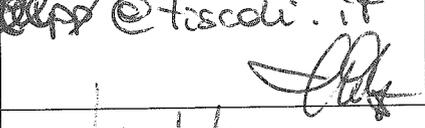
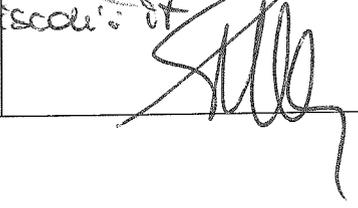
REGISTRO DI PRESENZA COMUNI

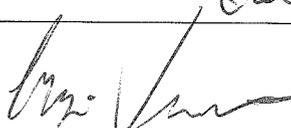
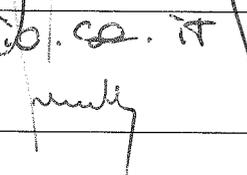
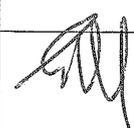
COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Agropoli	ing. SICA AGOSTINO	Resp. Area tecnica Progettista		ingagostino@sica@libero.it	
Alfano	Gerardo Francesco ARELLA VITERALE	Resp. U.T.C. SINDACO	X de avere	gerardofrancesco@tiscali.it	
Ascea	CRISCIULO GIUSEPPE	Resp. UTC		uff - lavori pubblici @ comune . ascea . ca . it	
Camerota	vedi Vollo della Lucania	Resp. UTC			Antonietta Pizzaggio
Campora	DR ENILIO VITALE	ASSESSORE	X	UTC . campora @ comune . it	
Cannalonga	Gennaro Rosalia	RUP (HA CONSEGNATO PROPOSTA di DIMENSIONAMENTO)		utccannalonga@libero.it	
Casaletto Spartano	* POLITO FRANCESCO	SINDACO		polito . f @ libero . it	
Casalvelino					
Caselle in Pittari	* Arch. GALARDO	delegato dai P comuni			
Castel San Lorenzo	PELUSO LUIGI	ASS.	X	felice . giovanni @ tiscali . it pelusoluigi1979@yahoo.it	
ALBANELLA	GIANNUCA VOCI	Redattore RUC	X 2do avere	inf@architettura200.com	

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Castellabate	ARCH. ADELIO NICOLETTA	RUP	X A1 - for	vilberonica@pec.comune. castellabate.ve.it	A. Nicoletto
Castelnuovo Cilento	LAMARDA EROS PASSIVALE DIAGOSTO	SINDACO Resp.		conellunavut@virgilio.it eros.lamarda@libero.it	Ernesto Lamarda
Celle di Bulgheria	ROBERTO CAVALIERE ERIS COTARO COBUCCI	Resp. UTC SINDACO		utc.celledibulgheria@	Alle
Centola	RUP Arch. BERNASCONI CONTE DOMENICO FRANCUCCANO ALFONSO	Propettista Co-propettista	A1	utc.ceraso@comuneper.it	Francesco
Ceraso	RUP CONTE DOMENICO			redilizie@comune.ceraso.ve.it	Francesco
Cicerale	Ing. ANTONIO ABATE	Tecnico delega	X delega	antonio.abate@hotunet.it	Antonio Abate
Cuccaro Vetere					
Felitto	Vedo Cont. S. Lorenzo	Tecnico	X delega		
Futani	Fenucci Rodolfo Pasquale DIAGOSTO	Ass. RUP.	A1	Assessor@futani-rodolfo@alice.it delega futani@libero.it	Rodolfo Fenucci
Gioi	SALATI ANDREA BARBATO RAFFAELE GRONPONG FRANCESCO	SINDACO UTC ASSESSORE		ufficiotecnico@comune. gioi.ve.it	Francesco Gronpong

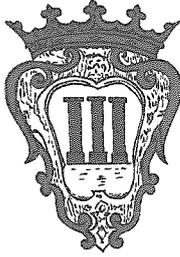
COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Ispani	EDMONDO IANNICELLI	Resp. UTC.	X	comune.ispani@tiscali.it	
Laureana Cilento	ANGELO SERRA VITO GORRABINO	SINDACO Resp. UTC		Comune.laureana@libero.it comune.laureana@tiscali.it	
Laurino	ROMANO GREGORIO ING. TROTTA	SINDACO Progettista		Sindaco@comune.laurino.it rosquadrotto@libero.it	
Laurito					
Lustra	Contellano Giuseppe Fioravento Roberto ^{Luibello}	SINDACO Tecnico Comunale		lustra.utc@tiscali.it	
Magliano Vetere	ACH. ZUCCARO ANTONIO	Redattore del PUC	X	studio.zuccaro@tiscali.it	
Moio della Civitella	ANGELO STIFANO GNARRA ANTONIO	Resp. UTC SINDACO SINDACO		moio.civitella@tiscali.it	
Montano Antilia	MAIESE IVAN	Resp. UTC		Urbanistica.montano@comune.it	
Montecorice	PICCIRULLI GRECO	SINDACO Tecnico		greco.comune@tiscali.it	
Monteforte Cilento	Ing. Vertullo Angelo	R. Area Tecnica		protocollo@pec.comune.montefortecilento.it	

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Morigerati	Roberto BARRA	Ass	X	Morigerati@tiscali.it	
Novi Velia					
Ogliastro Cilento	vedi programma allegato				
Omignano	geom. GIORNANO ing. MALATESTA	RUP SINDACO		omignano.tecnico@virgilio.it	
Orria	Geom. di FIORI ANTONIO	Resp. UTC	X deaven	Ufficiotecnico@libero.it	
Perdifumo	MARIA EBOLI	Gruppo ispettoriale	X deaven	Ceboli@unisa.it	
Perito	LAVA EDONDO	Resp. delegato sindaco	X deaven	edonvolo.lava@provincia.saleramo.it	
Piaggine	GUGLIELMO VAIRO	SINDACO		guglielmovairo@yahoo.it	
Pisciotta					
Pollica					

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Prignano Cilento	Ing. AGOSINO ABATE	Tecnico incaricato de avere	X	ago.abate@tiscali.it	
Roccagloriosa	* Arch. GALARDO	(accordo dei 9 comuni)			
Rofrano	* PAOLO FERRARO	Resp. Servizi		paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it	
Rutino	FRANCESCO LUCIBELLO	Tecnico bello	X de avere	lucibello@tiscali.it	
Sacco	* Arch. ZUCCARO Antonio	Consulente delegato	X de avere	RadioTurano vedi Rapporto	
Salento	Arch. LOFFREDO geom. DIAROUTO	Resp. UTC. " "	X A1	* luca.woffredo@live.it utc.salento@libero.it	
San Giovanni a Piro	Arch. GRECO	Componente uff. Piro	X A1	miagreco@libero.it	
San Mauro Cilento	ANGELO CLENZO	Resp. UTC		comune.sanmauro-clenzo@tiscali.it	
San Mauro la Bruca	GIUSEPPE DI FLURI	SINDACO		g.di.fluri@tiscali.it	
Santa Marina	* Arch. GALARDO	Resp. UTC (di 9 comuni* accordo di programma)		gabardo@tiscali.it	

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Sapri	* Arch. GALARDO	(delegato x P. Comuni)			
Serramezzana	Vedo Soutouro Gibudo	Resp. UTC		comser@oneonline.it	
Sessa Cilento	VACCARO LUIGI	Resp UTC	de avere	sessacn@iscabl.it	
Stella Cilento	MASSIMO SANSONE	Resp. UTC		stellaceto@tiscali.it	
Stio	Stefano Trotta	Resp. UTC		ufficio tecnico@comune.stio.ca.it	
Torchiaro					
Torraca	* Arch. GALARDO	(delegato x P. Comuni)			
Torre Orsaia	Ing. IUDICE MARIO	Progettista del PUC	X	utc@comune.torre-orsaia.ca.it	
Tortorella	* Arch. GALARDO	(delegato x P. Comuni)			
Valle dell'Angelo					

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Vallo della Lucania	ANTONietta CORACCIO	Ass. Vibonatica		antonietta.coraccio@hotmail.it	Antonietta Coraccio
Vibonati	Don. MARIO OCCHIUTTI	Resp. UTC.	X	lpp@comune.vibonati.it	Mario Occhutti



Cap. 84040 Cod. fisc. 84000970651 P. Iva 00527310650 c/c/p 18915843
Tel. 0974/944004 - Fax 0974/944098 - e-mail info@comune.campora.sa.it -
sito internet www.comune.campora.sa.it

COMUNE di CAMPORA

(Provincia di Salerno)

prot.506 del 23/04/2013

Il sottoscritto **AVV. GIUSEPPE VITALE** – Sindaco pro-tempore del Comune di Campora - Salerno

DELEGA

L'Assessore **Dr. Emilio Vitale** a partecipare alla riunione per ATTUAZIONE PTCO
(Adempimenti ex art. 58 Nta del vigente piano Provinciale) convocata per il giorno 24 aprile
2013 ore 10.00 presso “ Sede Provincia di Salerno – Via Roma n.258 – Palazzo Luciani “ .

Campora Li 23/04/2013.



IL SINDACO

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Vitale



Comune di CASTELLABATE

Provincia di Salerno

Piazza Lucia – fraz. S. Maria – 84048 Castellabate (SA)

Ufficio del Sindaco

tel. 0974.962302 – fax 0974961188 – sindaco@comune.castellabate.sa.it
sede: P.zza Lucia fraz. S. Maria

Prot. nr. 8023

Rif. n. 7346

li 23 aprile 2013

Oggetto: attuazione PTCP – convocazione Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente –
adempimenti ex art. 58 Piano territoriale di Coordinamento Provinciale

AL RESPONSABILE DELL'AREA VI

S E D E

Vi trasmetto copia della nota della Provincia di Salerno Organismo di Piano Permanente, di uguale oggetto, e vi delego a partecipare, anche in rappresentanza di questa Amministrazione, alla quarta seduta della Conferenza, convocata per il giorno 24 aprile 2013, alle ore 10.00 presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno.

IL SINDACO

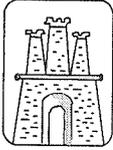
Costabile Spinelli



Comune di Castellabate - Piazza Lucia - 84048 S. Maria di Castellabate (Sa)

codice fiscale: 81000690651 – partita IVA: 00.73.046.065.6

centralino: 0974 962311 fax: 0974 961188 e-mail: info@comune.castellabate.sa.it Sito: www.comune.castellabate.sa.it
posta certificata: comune.castellabate@pec.it - affarigenerali@pec.comune.castellabate.sa.it



C.A.P. 84049 Via Luigi Salerno, 2 Tel. 0828/944066-944106 - Fax 0828/944059

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO

Provincia di Salerno

P. I.V.A. 00785180654

**Alla PROVINCIA DI SALERNO
-ORGANISMO DI PIANO
PERMANENTE
SALERNO**

=====

Oggetto: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO
PERMANENTE – ADEMPIMENTI EX ART. 58 NTA PTCP.
ATTO DI DELEGA-.

Il sottoscritto dott. Gennaro CAPO, sindaco pro tempore del
Comune di Castel San Lorenzo, in riferimento alla nota Prot. Gen.
201300075635 del 22/03/2013, acquisita agli in data 10/04/2013, prot. n.
1316, relativa all'oggetto,

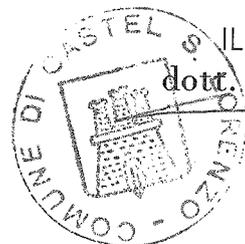
delega

l'arch. Giovanni Feniello, Responsabile dell'U.T.C. del comune di Castel
San Lorenzo, a partecipare all'incontro che si terrà il giorno 24/04/2013
alle ore 10,00 presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno.

Distinti saluti

Dalla Residenza Municipale, li 23 aprile '13

IL SINDACO
dott. Gennaro Capo





COMUNE DI CENTOLA

PROVINCIA DI SALERNO



Protocollo n. 4917

del 22 Aprile 2013

Oggetto: Convocazione quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – Adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Con la presente il sottoscritto Sindaco Pro Tempore del Comune di Centola, dott. Carmelo Stanziola, in riferimento all'oggetto, per i lavori di conferenza d'Ambito che si svolgerà sulla base del calendario pervenuto a questo Ente in data 25/03/2013, assunto al Prot. n° 3786, per il giorno 24 aprile 2013 ore 10,00 P/sso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno.

“ D E L E G A “

L'arch. Gianfranco Ciccariello, quale consigliere Delegato Urbanistica LL.PP. di questo Ente, legittimato ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori .

*Il Sindaco
dott. Carmelo Stanziola*



COMUNE DI FUTANI

PROVINCIA DI SALERNO

Corso Umberto I, 8 C.F. 84000410658 part. IVA.03606860652 e-mail futani@libero.it Tel 0974.953012 Fax 0974.953411

Prot. n. *1463* del 23 aprile 2013

Spett/le Provincia di Salerno
Organismo di Piano Permanente

OGGETTO: Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente - Adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il sottoscritto dott. Pompeo Trivelli nato a Cuccaro Vetere (SA) il 01/09/1942 e residente in Futani alla via A. Bianchi snc, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Futani

DELEGA

l'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Futani, l'ing. Paolo Ferraro, a rappresentarlo nella quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente indetta per il giorno 24/04/2013 alle ore 10:00 presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino per il prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012 ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art. 58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.
Futani li 23 aprile 2013



Il Sindaco

dott. Pompeo Trivelli

COMUNE DI ISPANI

(Provincia di Salerno)

Tel. 0973/381201 e Fax 0973/291016

C.C.P. 18968842

C.F. 84001590656

Prot. n. 1726

Li, 23/04/2013

OGGETTO: convocazione quarta seduta della conferenza di piano permanente – adempimenti Art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. - **Atto di delega.**

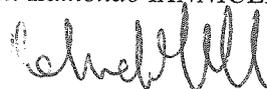
Il sottoscritto Edmondo IANNICELLI, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Ispani;
Vista la nota della Provincia di Salerno Prot. n. 201300075635 del 22/03/2013, assunta al protocollo dell'Ente al n. 1479 in data 25/03/2013, inerente la “convocazione quarta seduta della conferenza di piano permanente” per il giorno 24/04/2013 ore 10,00, presso il “Salone Bottiglieri” della Provincia di Salerno;

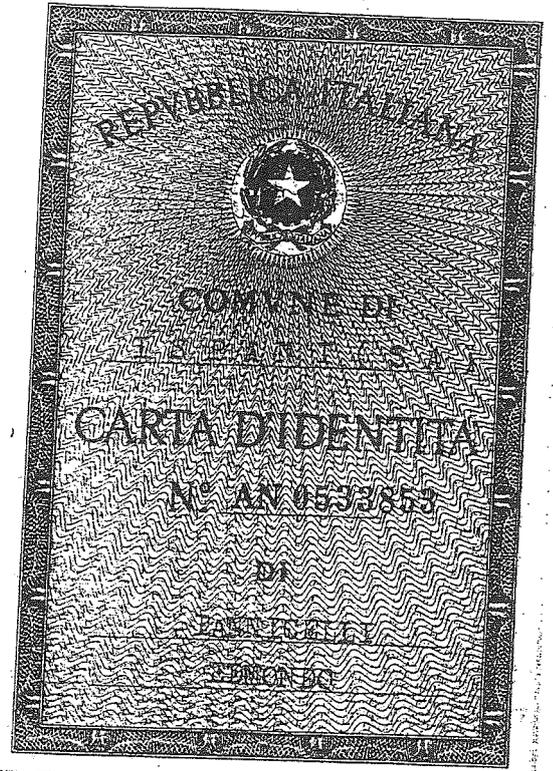
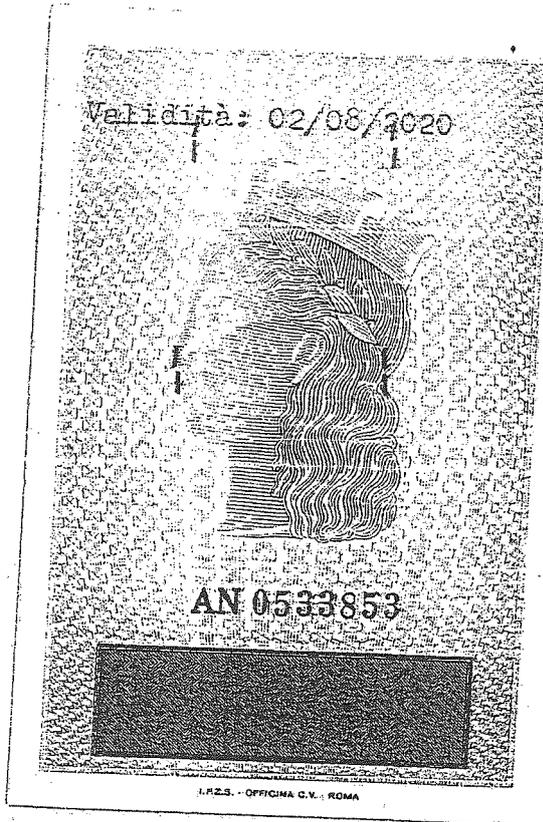
DELEGA

il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale nella persona dell'Arch. LEONE Pasquale a presenziare la conferenza di cui in premessa.

IL SINDACO

(Dott. Edmondo IANNICELLI)





Cognome Iannicelli
 Nome Edmondo
 nato il 13 aprile 1954
 (atto n. 78 P. I. S. A)
 a Sala Consilina (SA)
 Cittadinanza Italiana
 Residenza Ispeni (SA)
 Via Risorgimento, 3 I tr.
 Stato civile.....
 Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,78
 Capelli brizzolati
 Occhi castani
 Segni particolari.....

Firma del titolare Edmondo Iannicelli
Ispeni il 03/08/2010
 IL SINDACO
[Signature]

Impronta del dito indice sinistro

Codice NMCD84D13683D Data di 20/08/2016
 Cognome IANNICELLI Nome EDMONDO
 Luogo di nascita SALA CONSILINA Provincia SA Data nascita 13/04/1954
 Sesso M

REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA

COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Prov. di Salerno)

Prot. n. 827 del 23 APR. 2013

Alla Provincia di Salerno
Organismo di Piano Permanente
84100 Salerno

Oggetto: Attuazione PTCP -- convocazione quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente - Delega

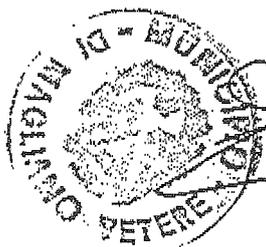
Il sottoscritto Dott. Carmine D'Alessandro, Sindaco pro tempore del Comune di Magliano Vetere;

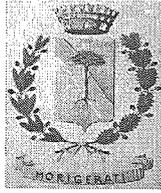
DELEGA

L'arch. Antonio Zuccaro, incaricato per la redazione del PUC del Comune di Magliano Vetere, a partecipare ed a rappresentare il comune di Magliano Vetere alla quarta seduta di conferenza di piano permanente da tenersi presso il salone Bottiglieri della Provincia di Salerno (Palazzo S. Agostino).

Magliano Vetere li 23/04/2013

IL SINDACO
(Dott. Carmine D'Alessandro)





COMUNE DI MORIGERATI

Provincia di Salerno

Sede: -P.za S.Laverio N° 1 – 84030 MORIGERATI(SA) Tel. 0974-982016 Fax 0974-982169

Delegazione Comunale: via Provinciale 84030 SICILI'(SA) Tel./Fax 0974-982000

e-mail: morcom@tiscali.it

-C.C. Postale N° 15574841 – N. 20275848 (legge n. 10/77)

P.I. 03548800659

C. F. 84001730658

IL SINDACO

Visto lo Statuto Comunale

Visto il D.Lgs.vo n. 267/00;

DELEGA

L'Assessore Comunale sig. Roberto BARRA nata a Morigerati il 24/10/1973, a partecipare per conto del Comune di Morigerati alla Conferenza di piano permanente adempimenti ex art. 58 Nta piano territoriale di coordinamento provinciale.

Morigerati, 22/04/2013.

IL SINDACO
Dott. Ceno D'Elia



COMUNE DI SACCO
(Prov. di Salerno)

Prot. n. 1071 del 24.04.2013

Alla Provincia di Salerno
Organismo di Piano Permanente
84100 Salerno

Oggetto: Attuazione PTCP – convocazione quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente - Delega

Il sottoscritto Saggese Claudio, Sindaco pro tempore del Comune di Sacco;

DELEGA

L'arch. Antonio Zuccaro, a partecipare ed a rappresentare il comune di Sacco alla quarta seduta di conferenza di piano permanente da tenersi presso il salone Bottiglieri della Provincia di Salerno (Palazzo S. Agostino).

Sacco il 24/04/2013



IL SINDACO
(Claudio Saggese)

Saggese Claudio



Comune di **SALENTO**

Prov. di Salerno

Via Marcello Scarpa Valiante - 84070 Salento (Sa) - Tel. 0974.62018 Fax 0974. 62642 - Utc.salento@libero.it

Prot. n. 1044.2013

Salento, li 23/04/2013

DELEGA

Oggetto: Convocazione **quarta** seduta della Conferenza di Piano Permanente – Adempimenti ex articolo 58 NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Salerno.

In relazione a quanto in oggetto si **delega** all'Architetto Juan Carlos Loffredo, responsabile del Settore Urbanistica e RUP del procedimento di formazione del PUC di Salento, a rappresentare il Comune di Salento alla seduta del 24/04/2013 – ore 10 da tenersi presso Palazzo Sant'Agostino - Salone Bottiglieri.

Salento 23/04/2013

Il Sindaco
Avv. Angelo De Marco



Comune di SALENTO

Prov. di Salerno

Via Marcello Scarpa Valiante - 84070 Salento (Sa) - Tel. 0974.62018 Fax 0974. 62642 - Utc.salento@libero.it

Prot. n. 1045.2013

Salento, li 23/04/2013

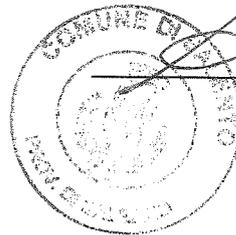
DELEGA

Oggetto: Convocazione **quarta** seduta della Conferenza di Piano Permanente – Adempimenti ex articolo 58 NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Salerno.

In relazione a quanto in oggetto si **delega** al Geom. Raffaele D'Apolito, responsabile della Struttura tecnica LLPP di Salento, a rappresentare il Comune di Salento alla seduta del 24/04/2013 – ore 10 da tenersi presso Palazzo Sant'Agostino - Salone Bottiglieri.

Salento 23/04/2013

Il Sindaco
Avv. Angelo De Marco





COMUNE di SAN GIOVANNI A PIRO

Provincia di Salerno

Tel. 0974983007 – Fax 0974983710
84001430655

Cod. Fisc.

Prot. 3291

li 27/07/2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Organismo di Piano Permanente
SALERNO

Oggetto: Delega per la partecipazione alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – Adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La sottoscritta Avv. Maria Stella Gianni, Sindaco del Comune di S. Giovanni a Piro,
delega

l'Arch. Nicola Greco, nella qualità di membro dell'Ufficio di Piano di questo Comune, a partecipare ai lavori della Conferenza in oggetto e ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori.

IL SINDACO
Avv. Maria Stella Gianni



COMUNE DI STELLA CILENTO

Provincia di Salerno

Via Madonna di Fatima

Tel. 0974 / 909078- Fax: 0974 909900

Prot. N. 873
del 23.04.2013

OGGETTO: Convocazione IV Seduta Conferenza di Piano Permanente- Adempimenti art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-

Il sottoscritto ANTONIO RADANO, Sindaco del Comune di Stella Cilento (SA)

DELEGA

L'Arch. MASSIMO SANSONE- Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia Privata a partecipare alla Conferenza del Piano Permanente per Ambiti Identitari convocata dalla Provincia di Salerno per il giorno 24 aprile alle ore 19.00 presso il Salone Bottiglieri- Palazzo Sant'Agostino in Salerno.

Dalla Residenza Municipale li 23.04.2013



IL SINDACO
Antonio Radano



COMUNE DI TORRE ORSAIA
Provincia di Salerno

Tel 0974/985336 – Fax 0974/985156

www.comune.torre-orsaia.sa.it

Prot. n. 2853

Alla **Provincia di Salerno**
Settore Urbanistica – Organismo di Piano Permanente

**OGGETTO: Convocazione quarta seduta della Conferenza di Piano
Permanente – adempimenti ex art. 58 delle NTA del PTCP.
Delega**

Il sottoscritto **dott. Pietro D'ANGELO**, in qualità di -Sindaco di questo
Comune, con la presente

DELEGA

l'ing. **Mario IUDICE**, nato a Casaleto Spartano (Sa) il 01/11/1969, e residente in
Casaleto Spartano alla Via San Berardino, in qualità di Responsabile del Servizio
Tecnico di questo Comune, a partecipare per conto dell'Ente alla conferenza di
piano in oggetto e di cui alla vs. nota prot. n. 201300075635 del 22/03/2013, fissata
presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno per il 24/04/2013 alle ore
10.00.

Torre Orsaia, 23 aprile 2013

Il Sindaco

Dott. Pietro D'ANGELO



COMUNE DI VIBONATI
Provincia di Salerno

Prot, n. 2722

OGGETTO: Convocazione quarta seduta di Conferenza di piano permanente. Adempimenti art.58 P.T.CP. Delega rappresentante.

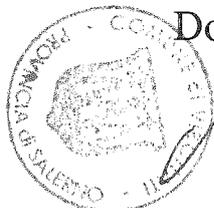
IL SINDACO

Vista la nota della Provincia di Salerno prot.n. 1013300075635 del 22.032013, con la quale viene convocata la quarta seduta della conferenza di Piano permanente per il giorno 24 aprile 2013 alle ore 10,00, presso il Salone Bottiglieri della Provincia Palazzo S. Agostino;

DELEGA E INDIVIDUA QUALE UNICO RAPPRESENTANTE

Il responsabile dell' U.T.C., Servizio Edilizia-Urbanistica, geom. Mario OCCHIUZZI, a partecipare alla seduta innanzi citata e di adottare ogni eventuale determinazione in nome e per conto dell'Amministrazione comunale di Vibonati

Vibonati li 26.03.2013



IL SINDACO
Dott. Massimo Marcheggiani



provinciasalerno

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO CILENTO: CALORE, ALENTO, MINGARDO, BUSSENTO E ALBURNI SUD EST

Mercoledì 24 aprile 2013 ore 10.00

Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno

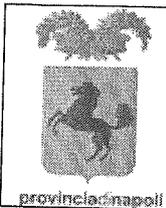
Palazzo Sant'Agostino

Via Roma n.104 - Salerno

REGISTRO DI PRESENZA

Enti ed Associazioni

RAPPRESENTANTE DI	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
ANCE SALERNO	LUCA DE SANTIS	CENTRO STUDI		luca.de.santis@comunalp.com	
REGIONE CAMPANIA	PASTORE RAFFAELE	FUNZIONARIO ARCHITETTO			
PROVINCIA DI NAPOLI	TOMMASO CARUSTIELLO	FUNZIONARIO TECNICO	SI	tocarrafiels@provincia.napoli.it	
ARPAE AP. PROV. SA	BIACOMO RUOCCO	FUNZIONARIO TECNICO	SI		



Provincia di Napoli

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
DIREZIONE STRUTTURAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI
INTERESSE GENERALE DI AMBITO METROPOLITANO

Prot. n° 43088 del

Provincia di Salerno
Sede

Arch. Tommaso Carrafiello
c/o Provincia di Napoli

OGGETTO: Conferenza di Piano Permanente per Ambito Identitario.

Il Coordinatore

Vista la Conferenza di Piano Permanente per Ambiti Identitari;

Visto il calendario degli incontri programmati tra cui quello dell'Ambito Area Metropolitana di Salerno – Cilento

Delega

L'arch. Tommaso Carrafiello – funzionario dell'Ente – a rappresentare l'Amministrazione Provinciale di Napoli ed a partecipare alla Conferenza in oggetto, che si terrà il giorno 24 aprile 2013 alle ore 10.00 presso la Sala della Giunta della Provincia di Salerno – Piazza Sant'Agostino.

Il Coordinatore d'Area
dott.ssa Paola Costa



Direzione Generale

ARPA Campania
 Direzione Generale
 Prot. N. 0018084/2013
 USCITA
 04/04/2013
 DG

ALL'ARCH. GIACOMO RUOCCO
 DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
 Via Lanzalone, 54/56
 84100 SALERNO



Il sottoscritto avv. Antonio Episcopo, nato a Polla (SA) il 14/07/1950, nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), istituita con Legge Regionale 10/98

DELEGA

L'arch. Giacomo Ruocco, nato a Gragnano (NA) il 05.01.1969 ed ivi residente alla piazza Marconi n° 9, a partecipare agli incontri della Quarta Seduta della Conferenza di Piano Permanente convocata dal Presidente dell'Organismo di Piano Permanente per l'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Salerno, che si terranno presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno, Palazzo Sant'Agostino, nei giorni:

- 04.04.2013 ore 10,00;
- 10.04.2013 ore 15,00;
- 17.04.2013 ore 10,00;
- 17.04.2013 ore 15,30;
- 24.04.2013 ore 10,00;
- 08.05.2013 ore 10,00;
- 15.05.2013 ore 10,00.

Il Direttore Generale
 Avv. Antonio EPISCOPO



luc



Provincia di Salerno

Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare"
Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico"
Via Roma n.258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno
Tel/fax 089 229444

Prot. Gen. 201300013848 del 15/01/2013

Egregi

Sindaco
Assessore all'Urbanistica
Segretario Generale
Dirigente UTC

Inviata a mezzo fax: TOTALE n.2 pagine
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria

OGGETTO: PTCP – ATTUAZIONE ADEMPIMENTI ART.58 DELLA NTA – PROMEMORIA SCADENZE.

PREMESSO

- che in attuazione del vigente PTCP alla fine del mese di luglio del 2012 (dal 23 al 27/07/2012), tutti i soggetti territoriali, che partecipano dei processi pianificatori – ed in primis i Comuni del nostro territorio – sono stati convocati per la prima seduta della *Conferenza di Piano Permanente* attivata ex artt.2 e 3 delle NtA;
- che agli incontri del mese di luglio hanno fatto seguito sette incontri itineranti sul territorio (che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre 2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo* per la redazione dei PUC, nonché il *Protocollo di interscambio dati territoriali* per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi dell'art.9 del regolamento regionale n.5/2011;
- che ad oggi circa 66 Comuni hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP e con molti di essi si sono svolti incontri di approfondimento presso gli Uffici di questo Settore;
- che ulteriori incontri, per ognuno dei sette ambiti identitari, sono stati svolti nel mese di dicembre u.d. (13 e 17/12/2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping*;

EVIDENZIATO

- che alla Conferenza di Piano Permanente di cui innanzi, coordinata dalla Provincia, partecipano la Regione, le Amministrazioni con poteri e competenze pianificatorie, gli Enti maggiormente rappresentativi e tutti i soggetti motivatamente interessati, in quanto la stessa, così come stabilito dall'art.2 delle NtA del PTCP, è strumentale all'attuazione programmatica ed alla definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di Piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica. In sede di Conferenza d'Ambito dovranno infatti essere assunte, tra le altre, le determinazioni concernenti:
 - a. *le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;*
 - b. *i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;*
 - c. *la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;*
 - d. *le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;*
 - e. *la gestione associata dei servizi;*
 - f. *le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;*

- g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
- i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
- j. le politiche per l'abitazione sociale;
- k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.

EVIDENZIATO, ALTRESÌ

- che alla Conferenza di Piano Permanente “è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale, al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standard urbanistici, residenziali e ambientali, e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale saranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione” (Parte III Capo IV “Azione di riequilibrio del sistema insediativi” – art.58, comma 4, Norme di Attuazione PTCP);
- che, pertanto, i Comuni, entro 180 giorni dalla attivazione della Conferenza di Piano Permanente dovranno sottoporre alla Provincia, la proposta di dimensionamento insediativo comunale, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III Parte delle Norme di Attuazione del Piano provinciale (rif. Parte III – Titolo V – artt.123-137).

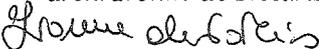
TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO, CON LA PRESENTE SI EVIDENZIA A CODESTI SPETT.LI ENTI

- che entro il 31 gennaio p.v. dovranno far pervenire a questo Settore, a mezzo posta ordinaria (c/o Protocollo dell'Ente in via Roma n.104 – 84100 Salerno) o posta certificata (ptcp@postecert.it), la propria proposta di dimensionamento dei carichi insediativi (per quota residenziale, produttivo, terziario, etc. ed annessi standard), opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:
 - del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile, condonato/condonabile;
 - dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale);
 - degli interventi realizzati (ed istanze assentibili) ai sensi della LrC n.19/2009;
 così come chiarito nelle *Linee Guida per la costruzione del Quadro Conoscitivo*, diffuse ai Comuni ad ottobre 2012 e scaricabili dal sito internet dell'Ente (www.provincia.salerno.it), con particolare riguardo alla compilazione dell'Allegato A in esse contenuto.

La proposta di dimensionamento di cui innanzi dovrà essere supportata da una relazione esplicativa che potrà essere utilmente dettagliata anche attraverso una elaborazione grafica.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che dovranno essere implementate, è possibile rivolgersi al “Servizio Pianificazione e Cartografico”, a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio
arch. Ivonne de Notaris


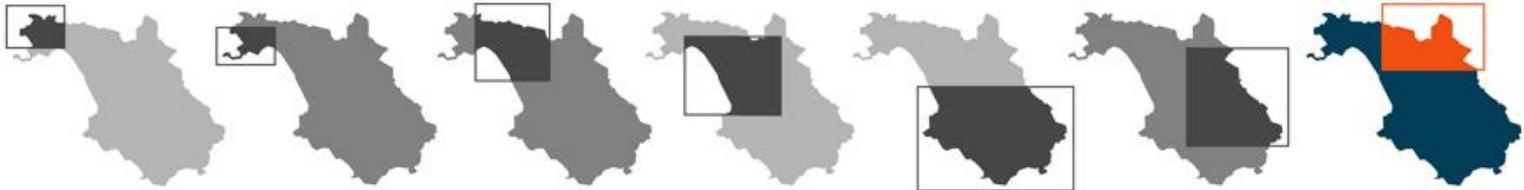
Il Dirigente del Settore
arch. Catello Bonadia


Il Piano delle identità

ptcp PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLA PROVINCIA DI SALERNO



Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito



Schede sintetiche delle proposte di dimensionamento presentate dai comuni

Mercoledì 24 aprile 2013 ore 10.00

Presso il Salone Bottiglieri

della Provincia di Salerno

Palazzo Sant'Agostino

Via Roma n.104 - Salerno

Schede sintetiche relative alle proposte presentate dai seguenti comuni:

	Ente	Riferimento protocollo	Integrazione (rif. prot.)
1	Comune di Agropoli	201300030428 del 01/02/2013	Richiesto ma non ricevuto
2	Comune di Ascea	201300064863 del 11/03/2013	
3	Comune di Camerota	201300028043 del 30/01/2013	
4	Comune di Casalvelino	201300030586 del 01/02/2013 e 201300030952 del 01/02/2013	201300076339 del 25/03/2013
5	Comune di Castelnuovo Cilento	201300030502 del 01/02/2013	
6	Comune di Ceraso	201300030012 del 31/01/2013	Chiede proroga 201300072950 del 20/03/2013
7	Comune di Cuccaro Vetere	201300030906 del 01/02/2013	
8	Comune di Futani	201300030010 del 31/01/2013	
9	Comune di Ispani	201300030574 del 01/02/2013 e 201300030946 del 01/02/2013	Integra con delibera 201300074032 del 21/03/2013
10	Comune di Laureana Cilento	201300031067 del 01/02/2013	
11	Comune di Laurito	201300095057 del 17/04/2013	
12	Comune di Lustra	201300030363 del 01/02/2013	
13	Comune di Magliano Vetere	201300062460 del 07/03/2013	
14	Comune di Moio della Civitella	201300030536 del 01/02/2013	201300066660 del 13/03/2013
15	Comune di Montecorice	201300030199 del 01/02/2013 e 201300060472 del 05/03/2013	
16	Comune di Monteforte Cilento	201300029741 del 31/01/2013 e 201300029744 del 31/01/2013	201300073370 del 20/03/2013
17	Comune di Novi Velia	201300030899 del 01/02/2013	
18	Comune di Omignano	201300030493 del 01/02/2013	
19	Comune di Orria	201300030410 del 01/02/2013 e 201300049807 del 20/02/2013	
20	Comune di Perdifumo	201300030563 del 01/02/2013	
21	Comune di Perito	201300030552 del 01/02/2013	
22	Comune di Pisciotta	201300030389 del 01/02/2013 e 201300030613 del 01/02/2013	
23	Comune di Rutino	201300032857 del 04/02/2013 e 201300032853 del 04/02/2013	
24	Comune di Sacco	201300064727 del 11/03/2013	
25	Comune di Sessa Cilento	201300052308 del 25/02/2013	201300082142 del 03/04/2013
26	Comune di Stella Cilento	201300078942 del 28/03/2013 e 201300082155 del 03/04/2013	
27	Comune di Torchiara	201300034915 del 06/02/2013	
28	Comune di Vallo della Lucania	201300032872 del 04/02/2013	
29	Comune di Vibonati	201300027781 del 30/01/2013	
30	Comune di Alfano	201300095887 del 17/04/2013	
31	Comune di Morigerati (insieme a Torre Orsaia)	201300041745 del 12/02/2013 e 201300041745 del 12/02/2013 e 201300045726 del 15/02/2013 e 201300052303 del 25/02/2013	201300072948 del 20/03/2013
32	Comune di Torre Orsaia (insieme a Morigerati)	201300041745 del 12/02/2013 e 201300041745 del 12/02/2013 e 201300045726 del 15/02/2013 e 201300052303 del 25/02/2013	201300072948 del 20/03/2013
33	Comune di Castel San Lorenzo (insieme a Felitto)	201300030754 del 01/02/2013	201300078951 del 28/03/2013 e 201300082124 del 03/04/2013
34	Comune di Felitto (insieme a Castel San Lorenzo)	201300030754 del 01/02/2013	201300078951 del 28/03/2013 e 201300082124 del 03/04/2013
35	Comune di Casaletto Spartano	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
36	Comune di Caselle in Pittari	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013

37	Comune di Celle di Bulgheria	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
38	Comune di Roccagloriosa	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
39	Comune di San Giovanni a Piro	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
40	Comune di Santa Marina	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
41	Comune di Sapri	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
42	Comune di Torraca	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013
43	Comune di Tortorella	201300032559 del 04/02/2013 e 201300030013 del 31/01/2013	201300068649 del 14/03/2013 e 201300057839 del 04/03/2013 e 201300074902 del 22/03/2013 e 201300078792 del 27/03/2013

Scheda n. 1	
proposta presentata dal Comune di Agropoli (Pop. 2011: 21390)	
Rilievi di carattere generale	
La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati
Rilievi di merito	
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	PARZIALMENTE

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>La quantificazione della quota di fabbisogno pregresso non è stata adeguatamente documentata da parte del Comune</p> <p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltre aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto turistico <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 2

proposta presentata dal Comune di Ascea (Pop. 2011:5847)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato

NO

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Parzialmente</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 3

proposta presentata dal Comune di CAMEROTA (Pop. 2011: 7295)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	Parzialmente

La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO

Scheda n. 4

proposta presentata dal Comune di Casal Velino (Pop. 2011: 5.093)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>La quantificazione della quota di fabbisogno pregresso non è stata adeguatamente documentata da parte del Comune</p> <p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto turistico <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 5	
proposta presentata dal Comune di Castelnuovo Cilento (Pop. 2011: 2679)	
Rilievi di carattere generale	
La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati
Rilievi di merito	
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato	SI

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 6

proposta presentata dal Comune di Ceraso (Pop. 2011: 2533)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato

PARZIALMENTE

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>La quantificazione della quota di fabbisogno pregresso non è stata adeguatamente documentata da parte del Comune</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 7

proposta presentata dal Comune di Cuccaro Vetere (Pop. 2011: 586)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività turistiche <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 8

proposta presentata dal Comune di Futani (Pop. 2011: 1294)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

I dati non sono corredata da un'adeguata stima

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO è presente solo la quantificazione degli standard esistenti, ma non viene esplicitato un eventuale deficit di standard progressi</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>I dati non sono corredati da un'adeguata stima</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>I dati non sono corredati da un'adeguata stima</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 9

proposta presentata dal Comune di ISPANI (Pop. 2011: 1003)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI L'Allegato è stato presentato ma è incompleto
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI (solo condonato / solo condonabile)
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	SI La quantificazione della quota di fabbisogno

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>pregresso non è stata adeguatamente documentata da parte del Comune</p> <p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto turistico <p>NO è presente solo la quantificazione degli standard esistenti, ma non viene esplicitato un eventuale deficit di standard pregressi</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 10

proposta presentata dal Comune di Laureana Cilento (Pop. 2011: 1186)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI ma il materiale non è stato ritirato

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>La quantificazione della quota di fabbisogno pregresso non è stata adeguatamente documentata da parte del Comune</p> <p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto terziario - per indotto comparto turistico <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 11

proposta presentata dal Comune di Laurito (Pop. 2011: 866)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale: <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto produttivo - per indotto comparto turistico - quota aggiuntiva per dislocazione alloggi ricadenti in zona R3 ed R4
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO

Scheda n. 12

proposta presentata dal Comune di Lustra (Pop. 2011: 1109)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 13

proposta presentata dal Comune di Magliano Vetere (Pop. 2011: 758)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI L'Allegato è stato presentato ma è incompleto
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato	SI

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto produttivo - per indotto terziario <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali • per i servizi alle famiglie ed alle imprese • per uffici <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

Scheda n. 14

proposta presentata dal Comune di Moio della Civitella (Pop. 2011: 1892)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto terziario <p>SI</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>PARZIALMENTE</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali • per attività turistiche • per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>) <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 15

proposta presentata dal Comune di Montecorice (Pop. 2011: 2592)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per progetti di sviluppo <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 16

proposta presentata dal Comune di Monteforte Cilento (Pop. 2011: 567)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	SI

<p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per uffici e esercizi di vicinato <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>Parzialmente</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali • per i servizi alle famiglie ed alle imprese • per uffici • per attrezzature private sportive e ricreative, • per attività turistiche • per "unità di vicinato" ex co.4 art.123 NTA (<i>uffici, negozi, esercizi pubblici e servizi privati di vicinato di superficie utile non superiore a 200mq</i>) <p>NO</p> <p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 17

proposta presentata dal Comune di Novi Velia (Pop. 2011: 2305)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

NO

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 18

proposta presentata dal Comune di Omignano (Pop. 2011: 1565)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 19

proposta presentata dal Comune di Orria (Pop. 2011: 1184)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI (al 2015)

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

NO

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Parzialmente (vedi punto 11.3)</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali, • per attività turistiche <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 20

proposta presentata dal Comune di Perdifumo (Pop. 2011: 1786)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

SI

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativo al fabbisogno di area:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per attività commerciali • per attività turistiche <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 21

proposta presentata dal Comune di Perito (Pop. 2011: 1030)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

NO

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

NO

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 22

proposta presentata dal Comune di Pisciotta (Pop. 2011: 2839)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

NO

nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario	NO
La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi	NO
La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi	NO

Scheda n. 23

proposta presentata dal Comune di Rutino (Pop. 2011: 876)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 24

proposta presentata dal Comune di Sacco (Pop. 2011: 561)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

Parzialmente

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 25

proposta presentata dal Comune di Sessa Cilento (Pop. 2011: 1374)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto comparto produttivo - per indotto terziario - per frizionale - quota aggiuntiva per gli alloggi ricadenti in zona R3 ed R4 <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 26

proposta presentata dal Comune di Stella Cilento (Pop. 2011: 781)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Parzialmente</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 27

proposta presentata dal Comune di Torchiara (Pop. 2011: 1824)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni

SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 28

proposta presentata dal Comune di Vallo della Lucania (Pop. 2011: 8837)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismussibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 29

proposta presentata dal Comune di Vibonati (Pop. 2011: 3276)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO L'Allegato è stato presentato ma è incompleto
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	NO La quantificazione della quota di fabbisogno

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>pregresso non è stata documentata da parte del Comune</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 30

proposta presentata dal Comune di Alfano (Pop. 2011: 1122)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

NO

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

NO

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 31

proposta presentata dal Comune di Morigerati (insieme a Torre Orsaia) (Pop. 2011: 740)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI L'Allegato è stato presentato ma è incompleto
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	NO

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>inoltre aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quota aggiuntiva frizionale - per indotto comparto produttivo e sub produttivo - per quota aggiuntiva dislocazione di alloggi ricadenti in aree R3 e R4 <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 32

proposta presentata dal Comune di Torre Orsaia (insieme a Morigerati) (Pop. 2011: 2242)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismessa	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>inoltre aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quota aggiuntiva frizionale - per indotto comparto produttivo e sub produttivo - per quota aggiuntiva dislocazione di alloggi ricadenti in aree R3 e R4 <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 33

proposta presentata dal Comune di Castel San Lorenzo (insieme a Felitto) (Pop. 2011: 2679)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente

SI

La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle *Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo*, relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC

SI

Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP

SI

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile

SI

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)

NO

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)

NO

La proposta presentata esplicita il dimensionamento del **fabbisogno residenziale**

SI

Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato

SI

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto uffici e servizi di vicinato <p>NO è presente solo la quantificazione degli standard esistenti, ma non viene esplicitato un eventuale deficit di standard pregressi</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 34

proposta presentata dal Comune di Felitto (insieme a Castel San Lorenzo) (Pop. 2011: 1320)

Rilievi di carattere generale	
La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI
Rilievi di merito	
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato	SI

<p>elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>Al fabbisogno pregresso ed aggiuntivo è stata inoltra aggiunta una quota di fabbisogno connesso alla attuazione di politiche di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per indotto uffici e servizi di vicinato - <p>NO è presente solo la quantificazione degli standard esistenti, ma non viene esplicitato un eventuale deficit di standard pregressi</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 35

proposta presentata dal Comune di Casaletto Spartano (insieme a Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Sapri - Torraca – Tortorella) (Pop. 2011: 1430)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 36

proposta presentata dal Comune di Caselle in Pittari **(insieme a Casaletto Spartano - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa - San Giovanni a Piro -** **Santa Marina - Sapri - Torraca – Tortorella)** **(Pop. 2011: 1984)**

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 37

proposta presentata dal Comune di Celle di Bulgheria (insieme a Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Roccagloriosa - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Sapri - Torraca – Tortorella) (Pop. 2011: 1924)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 38

proposta presentata dal Comune di Roccagloriosa

(insieme a Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - San Giovanni a Piro
- Santa Marina - Sapri - Torraca - Tortorella)

(Pop. 2011: 1647)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 39**proposta presentata dal Comune di San Giovanni a Piro
(Pop. 2011: 3865)****Rilievi di carattere generale**

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo allo stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	NO
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismesso	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI
Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni	SI

<p>nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 40

proposta presentata dal Comune di Santa Marina

(insieme a Casaleto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa -
San Giovanni a Piro - Sapri - Torraca – Tortorella)

(Pop. 2011: 3228)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 41

proposta presentata dal Comune di Sapri

(insieme a Casaleto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca – Tortorella)

(Pop. 2011: 7057)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 42

proposta presentata dal Comune di Torraca

(insieme a Casaleto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Sapri - Torraca - Tortorella)

(Pop. 2011: 1304)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, è stato sottoscritto il verbale di interscambio dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

Scheda n. 43

proposta presentata dal Comune di Tortorella

(insieme a Casaleto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria - Roccagloriosa -
San Giovanni a Piro - Santa Marina - Sapri - Torraca)

(Pop. 2011: 578)

Rilievi di carattere generale

La proposta presentata è corredata dell'atto dal quale si evince che la stessa è stata condivisa dalla Amministrazione comunale	NO
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla ricognizione dello stato di attuazione della strumentazione urbanistica vigente	SI
La proposta presentata è corredata dell'Allegato A1 alle <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i> , relativo alla stato dell'arte e dell'iter di formazione del PUC	SI
Il Comune ha fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP	SI, ma non ha ritirato i dati

Rilievi di merito

La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa)	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio dismesso e/o dismissibile	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione del patrimonio edilizio condonato/condonabile	SI
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale)	NO
La proposta di dimensionamento dei carichi insediativi presentata contiene la ricognizione degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 (ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, recupero dei sottotetti, interventi di riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, ecc...)	NO
La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno residenziale	SI

<p>Il dimensionamento del fabbisogno residenziale è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>SI ed è relativa alla quota di nuovi alloggi richiesti, nonché al bilancio degli standard complessivamente verificati</p> <p>NO</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno produttivo</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno produttivo presentata contiene l'analisi del patrimonio produttivo esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno produttivo è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p>La proposta presentata esplicita il dimensionamento del fabbisogno terziario</p> <p>La proposta di dimensionamento del fabbisogno terziario presentata contiene l'analisi del patrimonio terziario esistente ed il bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica vigente</p> <p>Il dimensionamento del fabbisogno terziario è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi rassegnati ai Comuni nella Parte III delle Norme di attuazione del PTCP</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard urbanistici connessi</p> <p>La proposta presentata contiene anche la quantificazione degli standard ambientali connessi</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

PTCP

Analisi Socio Economica

CELPE
Centro di Economia del Lavoro e di Politica Economica
Universita' degli Studi di Salerno

April 24, 2013

Contenuti della Presentazione

- 1 Premessa
 - Rapporto Analisi Socio Economica (Febbraio 2009)
 - Contenuto del Rapporto
 - Aggiornamento Analisi Demografica
- 2 Metodologia Analisi Demografica
 - Approccio dei '2 Pilastri'
- 3 Analisi di Scenario
 - Popolazione
 - Famiglie
- 4 Proiezioni Demografiche
 - Premessa
 - La Metodologia
 - Il Metodo 'Cohort Component Model'
 - Il Metodo 'Cohort Component Model II'

Premessa

- Nel 2008/2009 il CELPE ha prodotto l'Analisi Socio Economica per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Tale studio e' stato pubblicato in forma di rapporto nel Febbraio 2009.

Premessa

- Il rapporto e' stato strutturato in 3 parti:
 - La Demografia e il Patrimonio Abitativo
 - Gli Scenari Demografici
 - L'Economia e la Struttura Produttiva

Premessa

- Nel Febbraio 2013 e' stata aggiornata l'Analisi Demografica

Metodologia

- Analisi a livello comunale (158 Comuni), dei Sistemi Locali del Lavoro e dei Sistemi Territoriali di Sviluppo
- Per l'Analisi Demografica e' stato adottato l'Approccio dei "2 Pilastri":
 - L'Analisi di Scenario
 - Le Proiezioni Demografiche al 2021
 - Popolazione
 - Famiglie

Analisi Demografica della Popolazione

- Censimenti della Popolazione 1861-2011
- Bilanci demografici Comunali 1991-2010
 - Composizione della Popolazione per Eta', Sesso, Stato Civile

Analisi Demografica delle Famiglie

- Censimenti della Popolazione 1971-2011* *(dato provvisorio)
- Bilanci demografici Comunali 2003-2010
 - Numero di Famiglie e Dimensione media del nucleo familiare

Proiezioni Demografiche - Premessa

- L'Istat ha prodotto le proiezioni demografiche sino al 2051 per ciascuna delle 20 regioni italiane. Non fornisce (piu') Stime a livello Provinciale
- Le proiezioni sono piu' difficile da effettuare quando riguardano unita' territoriali molto piccole come, ad esempio, i comuni
- Si ricorda che nella provincia di Salerno vi sono comuni con piu' di 130.000 abitanti (Salerno, 133.204) e comuni con meno di 400 abitanti (es. Valle dell'Angelo ne ha 281)

Le Statistiche e il Metodo di Previsione

- Stima da utilizzare come valore di riferimento (Benchmark)
- Unico Metodo per tutti i 158 Comuni (e quindi per i comuni della stesso Ambito Territoriale)
- Dati: Bilanci demografici della Popolazione (ISTAT)
- Metodo: Cohort Component Model
- Periodo: 2011-2021

Cohort Component Model

- Metodo: Cohort Component Model
- Per singolo anno di età (0-100)
- Costruzione di 3 scenari:
 - Con Saldo Emigratorio Nullo (e Tasso di Mortalità e di Fecondità pari alla media provinciale)
 - Con Saldo Migratorio (Media comunale degli ultimi 5 anni)
 - Scenario Medio (pari alla media dei primi due scenari)

Cohort Component Model

- Con tale metodo si costruisce la composizione per classi di eta' relativa all'anno successivo sulla base dei tassi di fecondita', mortalita' e dei saldi migratori
- Stima fertilita'
 - Femmine da 14 a 50 anni (Istat, Indicatori demografici 2012)
 - Quoziente di fecondita' specifica per eta' relativo ad anno 2011. (Istat, 2013) I valori sono a livello provinciale
 - Rapporto secondario dei sessi (rapporto dei sessi alla nascita). In provincia di Salerno per il 2011 e' stato pari a 108,5.
- Tavole di mortalita' 2010 (a livello provinciale). Probabilita' di mortalita' costante
- tasso migratorio pari al tasso medio registrato negli ultimi 5 anni (per eta')

Principali Risultati

- Principali Risultati

Popolazione 1861-2011- STS -Numeri Indice 1861=100

